



COMUNE DI CASTELTERMINI

Libero Consorzio Comunale di Agrigento

DELIBERAZIONE ORIGINALE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 31 del Registro	OGGETTO: Piano finanziario. - Servizio di Igiene Ambientale per l'anno 2017.
Data 30.03.2017	

L'anno Duemilasedicisette addì trenta del mese di marzo alle ore 17,00 e seguenti, in seduta pubblica, di prima convocazione, nel Comune di Casteltermini, nella Sala Consiliare, a seguito di convocazione del Presidente del Consiglio Comunale prot. n. 6349 del 24/03/2017 e o.d.g. aggiuntivo prot.n. 6630 del 28/03/2017, si è riunito il Consiglio Comunale. I signori Consiglieri risultano assenti/presenti alla trattazione del punto in oggetto per come segue:

CONSIGLIERI		PRESENTI	ASSENTI
Nicastro	Gioacchino	P	
Cannella	Gerlando Calogero	P	
Dolore	Vincenzo		A
Faraone	Vincenzo Antonio		A
Cordaro	Carmela Maria		A
Cordaro	Orsola Vincenza Rita	P	
D' Urso	Vincenzo		A
Giuliano	Maurizio	P	
Puccio	Vincenzo	P	
Minardi	Pietro	P	
Capozza	Francesco	P	
Sciarrabone	Carmelo		A
Droga	Agostino	P	
Genuardi	Carmelo		A
Di Gregorio	Calogero		A

Presenti : 8

Assenti: 7

Sono presenti il Sindaco Avv. Sapia, il Vice Sindaco Petix.

Sono, altresì, presenti il Responsabile di P.O. n. 1 Dott. Sardo, il Responsabile di P.O. n. 3 Geom. Ballone.

Partecipa il Segretario Generale Dott.ssa Maria Cristina Pecoraro.



COMUNE DI CASTELTERMINI

LIBERO CONSORZIO COMUNALE

DI AGRIGENTO

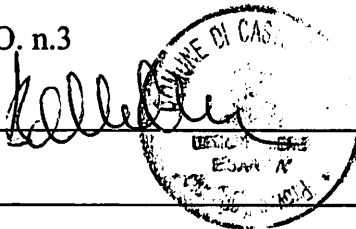
PROPOSTA DI DELIBERA DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: PIANO FINANZIARIO -SERVIZIO DI IGIENE AMBIENTALE PER L'ANNO 2017

Iniziativa della proposta:

Firma _il responsabile di P.O. n.3

Geom. Giuseppe Ballone _____



Inoltrata da _____

Atti allegati alla proposta: Piano finanziario servizio di igiene ambientale anno 2017

ATTESTAZIONE

Cap. _____ art. _____

N. _____ impegno _____

Somma stanziata €. _____

Agg. per Impinguamenti €. _____

Dedot. per storni €. _____

Fondo disponibile €. _____

Pag. ed impegni €. _____

Riman. Disponibile €. _____

Addi _____

Il Ragioniere Capo

TESTO DELLA PROPOSTA DI DETERMINAZIONE

PREMESSO CHE

- La Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di Stabilità 2014), pubblicata il 27 dicembre scorso in Gazzetta Ufficiale prevede una complessiva riforma della fiscalità locale sugli immobili mediante l'introduzione, dall'anno 2014, della Imposta Unica Comunale (IUC) basata su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali. La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.
- Il Piano Finanziario, redatto in conformità a quanto previsto dall'art. 8 del citato D.P.R. n. 158/1999, rappresenta lo strumento di programmazione necessario per garantire la copertura integrale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti, analogamente a quanto era già previsto per la TARES e, prima ancora, per la tariffa di Igiene Ambientale (TIA), dei quali la TARI condivide la medesima filosofia e criteri di commisurazione.
- Anche per la TARI la tariffa è determinata utilizzando il metodo c.d. "normalizzato" di cui al DPR 158/1999.
- Il Piano Finanziario deve evidenziare i costi complessivi, diretti e indiretti, da coprire con il prelievo tributario. Tali costi, secondo il metodo normalizzato, sono distinti in due categorie: i costi fissi, la cui copertura è assicurata dalla parte fissa della tariffa, e riferibili alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti quali i costi di spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche, i costi amministrativi dell'accertamento e riscossione, il costo del personale, altri costi stabili. I costi variabili, invece, dovranno essere coperti dalla parte variabile della tariffa e fanno riferimento essenzialmente a costi la cui entità varia sulla base del quantitativo di rifiuti conferiti al servizio (costi raccolta e trasporto, costi trattamento e smaltimento, costi raccolta differenziata, costi di trattamento e riciclo al netto dei proventi derivanti dalla vendita di materiale ed energia). Successivamente, i costi fissi e di quelli variabili devono essere suddivisi fra utenze domestiche e non domestiche utilizzando la metodologia di ripartizione prescelta dal regolamento per la gestione del tributo tra quelle "razionali" cui fa riferimento il metodo. In ultimo, il Consiglio Comunale, determina le tariffe per le singole categorie di utenze sulla scorta della proiezione di ruolo per l'anno.
- La corretta valutazione quantitativa e qualitativa dei costi deve necessariamente tener conto della qualità del servizio che si intende fornire alla comunità. Per detta ragione, il Piano Finanziario, in allegato alla presente proposta, oltre che dalla parte contabile, si compone anche di una parte descrittiva, che illustra le caratteristiche principali del servizio di gestione dei rifiuti e delle sue prospettive, in guisa da giustificare i costi in esso rappresentati.
- Va precisato, da ultimo, che il Piano Finanziario riguarda esclusivamente i rifiuti solidi urbani e quelli che sono stati ad essi assimilati. Solo tali tipologie di rifiuto rientrano, infatti, nell'ambito della privativa comunale, cioè nel diritto/obbligo del Comune a provvederne alla raccolta e smaltimento.

CONSIDERATO CHE

- Il piano finanziario per l'anno 2017 deve essere redatto tenendo conto dei costi relativi all'anno precedente 2016 e utilizzando, ove possibile i costi fino ad oggi sostenuti.
- Questa metodologia consente di tenere conto delle modifiche nella gestione e nelle modalità di esecuzione del servizio che sono state effettuate nel corso dell'anno. In caso contrario, infatti, si avrebbe un piano finanziario contenente voci di costo non corrispondenti alla reale portata della spesa sostenuta per il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti. Individuazione e classificazione dei costi del servizio.

Per quanto sopra premesso e considerato, è stato elaborato il piano finanziario per l'anno 2017 secondo le indicazioni e i criteri previsti dal DPR n° 158/1999, relativamente ai servizi di igiene ambientale effettuati a favore del comune di Casteltermini e che si allega alla presente proposta per farne parte integrale e sostanziale.

Rilevato che il citato piano finanziario ai sensi del DPR n° 158/1999 comprende:

- a) L'attuale modello gestionale e organizzativo dei servizi
- b) La ricognizione degli impianti di destinazione dei rifiuti
- c) La descrizione della programmazione degli interventi ed investimenti futuri
- d) Le risorse finanziarie necessarie
- e) la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi o all'affidamento di servizi a terzi;

ATTESA la competenza in materia del Consiglio Comunale ed in particolare l'art. 1 comma 683 della L. 27 dicembre 2013 n. 147 che dispone che il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente.

Vista Legge n. 147 del 27.12.2013 (Legge di Stabilità 2014)
 Visto il decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158
 Visto l'art. 52 del D. Lgs. n. 446/1997 e successive modifiche ed integrazioni;
 Richiamato l'art. 42 del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL.;
 Vista la L.R. n.48/91;
 Visto il D. Lgs.vo n. 267/2000;
 Vista la L.R. n.30/2000;
 Visto il vigente Statuto Comunale;
 Visto l'O.R.EE.LL della Regione Siciliana;

PROPONE DI

approvare il documento allegato Piano Finanziario per l'anno 2017, allegato alla presente proposta per costituirne parte integrante e sostanziale che prevede una spesa per anno 2017 di € 1.177.925,73 iva inclusa suddivisa tra costi fissi e variabili secondo il seguente prospetto:

RIPARTIZIONE COSTI FISSI E VARIABILI	
COSTI VARIABILI	
CRT - Costi raccolta e trasporto RSU	€ 174.243,12
CTS - Costi di Trattamento e Smaltimento RSU	€ 215.027,26
CRD - Costi di Raccolta Differenziata per materiale	€ 221.785,42
CTR - Costi di trattamenti e riciclo	€ 17.632,12
Riduzioni parte variabile	
Totale	€ 628.687,92
COSTI FISSI	
CSL - Costi Spazz. e Lavaggio strade e aree pubbl.	€ 135.406,21
CARC - Costi Amm. di accertam., riscoss. e cont.	€ 0,00
CGG - Costi Generali di Gestione	€ 393.170,82
CCD - Costi Comuni Diversi	-€ 5.339,22
AC - Altri Costi – spese commissione di gara	€ 26.000,00
Riduzioni parte fissa	€ 0,00
Totale parziale	€ 549.237,81
CK - Costi d'uso del capitale	€ 0,00
Totale	€ 549.237,81
Totale fissi + variabili	€ 1.177.925,73

- di dare atto che l'allegato piano finanziario sostituisce il precedente.

- demandare a successivo e separato provvedimento l'approvazione delle tariffe
- rendere la deliberazione immediatamente eseguibile, stante l'imminente scadenza per l'approvazione delle tariffe.



Responsabile di P.O. n.3 ad interim
Geom. Giuseppe Ballone

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Giuseppe Ballone", written over the official stamp.



COMUNE DI CASTELTERMINI

**LIBERO CONSORZIO COMUNALE
DI AGRIGENTO**



Comune di Casteltermini

Piano economico finanziario TARI – Anno 2017

Sommario

1. PREMESSA.....	3
2. LA TASSA SUI RIFIUTI (TARI).....	4
3. LA COMPATIBILITÀ CON IL D.P.R. 158 N. 1999.....	5
4. ATTUALE METODO TARIFFARIO	5
5. L'APPROVAZIONE DEL PIANO FINANZIARIO E GLI ADEMPIMENTI FORMALI	6
6. IL CONTENUTO DEL PIANO FINANZIARIO.....	7
7. GLI OBIETTIVI DI FONDO DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE.....	8
8. ANALISI DEI SERVIZI ATTUALI DI GESTIONE RSU	9
Servizio di raccolta, trasporto e spazzamento.	11
Servizi effettuati dalla società d'ambito GESA (personale distaccato per i servizi di igiene ambientale).	13
Budget previsionale anno 2017 della Società in liquidazione GE.S.A. AG 2 s.p.a.....	13
Budget previsionale anno 2017 della SRR ATO4 AGRIGENTO PROVINCIA EST.....	13
Servizi di smaltimento e trattamento e recupero dei rifiuti (impianti finali di destinazione)	14
Contributo MIUR.....	18
Programma delle strategie di raccolta RSU per l'anno 2017	18
9. PROSPETTO ECONOMICO-FINANZIARIO.....	19
DATI SUI RIFIUTI RELATIVI ALL'ANNO 2016.....	21
DATI SUI RIFIUTI - PREVISIONE 2017- COSTI E QUANTITATIVI.....	23
RIEPILOGO COSTI DEL SERVIZIO DI IGIENE AMBIENTALE NELL'ANNO 2016 – Costo previsionale da piano finanziario TARI 2016 e consuntivo2016	26
COSTI DI PREVISIONE PER L'ANNO 2017	28
10. L'INDIVIDUAZIONE DEI COSTI DEL SERVIZIO	29
I COSTI OPERATIVI DI GESTIONE (CG).....	30
I COSTI COMUNI (CC).....	31
I COSTI D'USO CAPITALE (CK)	32
11. RIPARTIZIONE DEI COSTI DI PREVISIONE PER L' ANNO 2016 AI FINI DELLA CLASSIFICAZIONE DEL .P.R. n. 158 del 1999	33
12. RIPARTIZIONE COSTI FISSI E VARIABILI.....	36

1. PREMESSA

Il decreto legislativo 5 Febbraio 1997, n. 22 (c.d. decreto Ronchi) obbliga i Comuni, nell'ambito della più generale riorganizzazione del sistema di gestione dei rifiuti, alla trasformazione della originaria tassa in tariffa, specificatamente introdotta dall'articolo 49 dello stesso. Con successivo D.P.R. n. 158 del 16.4.1999 è stato approvato il metodo normalizzato per il calcolo della tariffa.

Il Commissario Delegato per l'Emergenza Rifiuti e la Tutela delle Acque in Sicilia, con Ordinanza Commissariale dell'8/8/2003, pubblicata sulla G.U.R.S. n. 39 del 5/9/2003, ha approvato il Regolamento tipo per la determinazione della tariffa d'ambito provvisoria per la gestione dei rifiuti urbani e assimilati.

I punti salienti del nuovo sistema tariffario sono i seguenti:

1. raggiungimento della copertura al 100% dei costi di gestione del ciclo dei rifiuti, da ottenere in corrispondenza dell' introduzione della tariffa;
2. suddivisione della tariffa in parte fissa, determinata sulla base delle componenti essenziali del costo del servizio (con particolare riferimento agli investimenti per le opere e relativi ammortamenti) ed in parte variabile, rapportata alla quantità dei rifiuti conferiti e all' entità dei costi di gestione;
3. differenziazione della tariffa a seconda che i costi siano attribuibili alle utenze domestiche o non domestiche;
4. determinazione della tariffa da parte del Comune sulla base delle risultanze di un piano finanziario contenente l' analitica indicazione dei costi relativi alla gestione dei rifiuti urbani ed assimilati.

Successivamente la Tia è stata abrogata dalla nuova Tariffa integrata ambientale (anch'essa contraddistinta con l'acronimo Tia, ma diversa da quella precedente), di cui all'articolo 238 del D.lgs. 152/2006. La soppressione della vecchia Tariffa avrà effetto dalla data di entrata in vigore di apposito Regolamento ministeriale, ovvero dall'emanazione o, in caso di sua assenza al 31 dicembre 2009, dalla concreta attuazione fatta direttamente dai Comuni; nelle more di tale attuazione continuano ad applicarsi le discipline regolamentari vigenti.

Il Decreto legge 30/12/2008 n. 208, convertito dalla legge 27 febbraio 2009, n. 13, più volte prorogato, ha, previsto all'art. 5, comma 2-quater che, *“ove il regolamento di cui al comma 6 dell'articolo 238 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, non sia adottato dal Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare entro il 30 giugno 2010, i comuni che intendano adottare la tariffa integrata ambientale (TIA) possono farlo ai sensi delle disposizioni legislative e regolamentari vigenti”*.

Il decreto legge 8 aprile 2013 n.35 contenente *“Disposizioni urgenti per il pagamento dei debiti scaduti della pubblica amministrazione, per il riequilibrio finanziario degli enti territoriali, nonche' in materia di versamento di tributi degli enti locali.”*, (GU n.82 del 8-4-2013), tra le altre cose, stabilisce che i comune per la riscossione della TARES potranno continuare ad avvalersi dei soggetti affidatari del servizio di gestione dei rifiuti urbani; in particolare, la lett. g) del comma 2, dell'art. 10 del D. L. n. 35 del 2013, stabilisce che *“i comuni possono continuare ad avvalersi per la riscossione del tributo dei soggetti affidatari del servizio di gestione dei rifiuti urbani”*. Tale disposizione deve essere correlata con il dettato del comma 35, dell'art. 14 del D.L. n. 201 del 2011, nella parte in cui dispone che, fino al 31 dicembre 2013, i comuni possono affidare la gestione del tributo ai soggetti che svolgevano, al 31 dicembre 2012, il servizio gestione dei rifiuti.

L'art.10, comma 2, del D.L. 08/04/2013, n. 35 stabilisce che, per l'anno 2013, in deroga alle disposizioni dettate dall'art.14 del D.L. 201/2011: *“la scadenza e il numero delle rate di versamento del tributo sono stabilite dal comune con propria deliberazione adottata, anche nelle more della regolamentazione comunale del nuovo tributo, e pubblicata, anche sul sito web istituzionale, almeno trenta giorni prima della data di versamento”*.

2. LA TASSA SUI RIFIUTI (TARI)

L'articolo 1 comma 649 della legge n. 147/2013 (legge di stabilità 2014) ha istituito l'imposta unica comunale (IUC). Essa si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali. La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore".

Le disposizioni dell'articolo 1 della citata legge n. 147/2013 (legge di stabilità 2014) riguardanti la disciplina della tassa rifiuti (TARI) operano essenzialmente in regime di continuità con la soppressa Tares, così come modificata dal DL n. 102 del 2013.

Il nuovo tributo può, pertanto, essere corrisposto in base a tariffa riferita all'anno solare e commisurata alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte, sulla base dei criteri determinati dal D.P.R.27 aprile 1999, n.158, recante le "norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani".

Come è noto, il D.P.R. n.158 del 1999 venne emanato in attuazione del quinto comma dell'art.49 del D.Lgs.5 febbraio1997, n. 22 (c.d. decreto "Ronchi"), recante la disciplina della tariffa per la gestione dei rifiuti urbani (la c.d.TIA1), norma in forza della quale "Il Ministro dell'ambiente di concerto con il Ministro dell'Industria del Commercio e dell'Artigianato, sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano elabora un metodo normalizzato per definire le componenti dei costi e determinare la tariffa di riferimento, prevedendo disposizioni transitorie per garantire la graduale applicazione del metodo normalizzato e della tariffa ed il graduale raggiungimento dell'integrale copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani da parte dei comuni"¹.

Il D.P.R. n.158 del 1999, invero, avrebbe già dovuto essere soppiantato da un nuovo atto regolamentare, giacché il sesto comma dell'art.238 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152 (T.U. dell'Ambiente), recante la disciplina della c.d. TIA 2, già prevedeva che "Il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio, di concerto con il Ministro delle attività produttive, sentiti la Conferenza Stato regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, le rappresentanze qualificate degli interessi economici e sociali presenti nel Consiglio economico e sociale per le politiche ambientali (CESPA) e i soggetti interessati, disciplina, con apposito regolamento da emanarsi entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della parte quarta del presente decreto e nel rispetto delle disposizioni di cui al presente articolo, i criteri generali sulla base dei quali vengono definite le componenti dei costi e viene determinata la tariffa, anche con riferimento alle agevolazioni di cui al comma 7, garantendo comunque l'assenza di oneri per le autorità interessate". Aggiungeva, peraltro, il comma 11 del predetto art. 238 che "Sino alla emanazione del regolamento di cui al comma 6 e fino al compimento degli adempimenti per l'applicazione della tariffa continuano ad applicarsi le discipline regolamentari vigenti", costituite in particolare dal già citato D.P.R. n.158 del 1999, che pertanto è destinato a "transitare" dalla TIA alla TARES.

Anche nell'originaria versione del comma 9 dell'art.14 del D.L.201 del 2011, il D.P.R. n.158 del 1999 era previsto come riferimento provvisorio, in attesa dell'elaborazione di un nuovo regolamento governativo che avrebbe dovuto vedere la luce entro il 31 ottobre 2011. Con la legge n.228 del 2012 il comma 9 è stato però riscritto, sancendo lo stabile riferimento alla metodologia contenuta nel citato D.P.R. n. 158 del 1999.

Con deliberazione Consiliare n.38 del 29/07/2015 l'amministrazione ha provveduto ad approvare il Regolamento che, adottato nell'ambito della potestà regolamentare prevista da ll'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, istituisce e disciplina il tributo comunale sui rifiuti previsto dall'articolo

¹Comma così modificato dall'art.1, comma 27, L.9 dicembre1998,n. 426

I comma 641 e seguenti della L. 27 Dicembre 2013 n.147, in particolare stabilendo condizioni, modalità e obblighi strumentali per la sua applicazione. L'entrata disciplinata ha natura tributaria, non intendendosi con il suddetto regolamento attivare la tariffa con natura corrispettiva di cui ai commi 29 e seguenti dell'articolo 14 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201. La tariffa del tributo comunale si conforma alle disposizioni contenute nel decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158.

3. LA COMPATIBILITÀ CON IL D.P.R. 158 N. 1999

Il richiamo del D.P.R. n.158 del 1999 all'interno della disciplina della TARI presuppone che il nuovo tributo risulti *compatibile*, almeno in linea di massima, con la metodologia contenuta in tale decreto.

Questo presupposto appare, peraltro, assicurato dal fatto che le disposizioni contenute nell'art. 14 del D.L. n.201 del 2011 si pongono in netta sintonia, per quanto riguarda gli aspetti tariffari, con le linee portanti della TIA1 (e della TIA2).

Si può, infatti, rimarcare come nella TARI:

- a) la tariffa sia commisurata – almeno nella versione “tributaria”² - alle quantità e qualità *medie ordinari* di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte (art. 14, comma 9, del D.L. n.201 del 2011), in evidente conformità al criterio “presuntivo” previsto dal D.P.R. n.158 del 1999 per gli enti locali che non abbiano organizzato sistemi di misurazione delle quantità di rifiuti conferiti dalle singole utenze, domestiche o non domestiche (art.5, comma 2, e art.6, comma 2, del D.P.R. n. 158 del 1999);
- b) la tariffa sia composta da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti, riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti, ed a una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio, compresi i costi di smaltimento (art.14, comma11, del D.L.n.201 del 2011), norma che riproduce alla lettera il comma 4 dell'art.49 del D.Lgs .n.22 del 1997 (TIA1) e il comma 4 dell'art.238 del D.Lgs. n. 152 del 2006 (TIA 2);
- c) siano assicurate riduzioni per la raccolta differenziata riferibile alle utenze domestiche (art.11, comma17, del D.L. n. 201 del 2011), previsione già contenuta agli artt.4, comma 1, e 7, comma 1, del D.P.R. n. 158 del 1999;
- d) sia applicato un coefficiente di riduzione proporzionale alle quantità di rifiuti assimilati che il produttore dimostri di aver avviato al recupero (art.11, comma 18, del D.L. n.201del 2011), norma già contenuta all'art.49,comma 14,del D.Lgs .n.22 del 1997 e all'art.238, comma 10, del D.Lgs. n.152 del 2006.

La piena compatibilità del D.P.R. n. 158 del 1999 con le disposizioni recate dal D.L. n. 201 del 2011 fa sì che l'analisi degli aspetti tariffari del tributo possa esser svolta direttamente sulla base dello stesso D.P.R. n. 158 del 1999, limitando i richiami delle norme della TARI a un ruolo, almeno di regola, confermativo di quanto prescritto dal vigente metodo normalizzato.

4. ATTUALE METODO TARIFFARIO

L'art.1 del D.P.R.n.158 del 1999 si apre proclamando “*E' approvato il metodo normalizzato per la definizione delle componenti di costo da coprirsi con le entrate tariffarie e per la determinazione della tariffa di riferimento relativa alla gestione dei rifiuti urbani*”.

²Prevede infatti il comma 29 dell'art.14 del D.L .n.201 del 2011 che “I comuni che hanno realizzato sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico possono, con regolamento, prevedere l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva, in luogo del tributo”.

La *tariffa di riferimento* rappresenta, come poi specifica l'art.2 del D.P.R. n.158 del 1999, "*l'insieme dei criteri e delle condizioni che devono essere rispettati per la determinazione della tariffa da parte degli enti locali*" (comma 1), in modo da "*coprire tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani*" (comma 2).

Il metodo, pertanto, è costituito da un complesso di regole, metodologie e prescrizioni per determinare, da un lato, i costi del servizio di gestione e, dall'altro, l'intera struttura tariffaria applicabile alle varie categorie di utenza (cfr. anche art.3, comma 1, D.P.R.n.158 del 1999), in maniera tale che il gettito che ne deriva copra tutti i costi del servizio.

Specifica poi l'art.3, comma 2, che "*La tariffa è composta da una parte fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere e ai relativi ammortamenti, ed a una parte variabile, rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione*". L'art.4, comma 3, prescrive infine che "*La tariffa, determinata ai sensi dell'art.3, è articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica*".

Dalle norme ora richiamate si trae quindi che la metodologia tariffaria si articola nelle seguenti *fasi fondamentali*:

- a) individuazione e classificazione dei costi del servizio;
- b) suddivisione dei costi tra fissi e variabili;
- c) ripartizione dei costi fissi e variabili in quote imputabili alle utenze domestiche e alle utenze non domestiche;
- d) calcolo delle voci tariffarie, fisse e variabili, da attribuire alle singole categorie di utenza, in base alle formule e ai coefficienti indicati dal metodo.

5. L'APPROVAZIONE DEL PIANO FINANZIARIO E GLI ADEMPIMENTI FORMALI

Il comma 23 dell'art. 14 del D.L.n.201 del 2011 prevede che il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti, e quindi il PEF che ne costituisce parte integrante, sia *redatto* dal soggetto che svolge il servizio stesso e sia *approvato* "dall'autorità competente".

Il generico riferimento all'"autorità competente" si spiega in relazione al fatto che le funzioni di regolazione in materia di gestione dei rifiuti urbani sono attribuite all'Autorità dell'ambito territoriale ottimale (art.201 del D.Lgs.n.152 del 2006), alla quale è così attribuita anche l'approvazione del piano finanziario (art.238, comma 5, del D.Lgs.n.152 del 2006); nel caso in cui detta Autorità non sia ancora istituita o non sia funzionante, vi dovranno invece provvedere i singoli comuni (cfr. art.8, comma1, del D.P.R.n.158 del 1999), ricadendo tale attribuzione sull'organo consiliare, trattandosi di atto a carattere generale incidente nella determinazione delle tariffe (art.42, comma2, lett.f), del D.Lgs.18 agosto2000, n.267).

Va, peraltro, rammentato che ai sensi dell'art.2, comma 186-bis, della legge 23 dicembre 2009, n.191, inserito dall'art.1, comma1- quinquies, del D.L.25 gennaio 2010, n.2, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 marzo2010, n.42, le indicate Autorità d'ambito devono essere soppresse entro il 31 dicembre 2012 (termine così prorogato, da ultimo, dall'art. 13, comma 2, D.L. 29 dicembre 2011, n. 216, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 febbraio 2012, n.14), anche se le regioni dovranno attribuire ad altre entità le funzioni già esercitate dalle Autorità, nel rispetto dei principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza.

Occorre osservare, al riguardo, che nell'art.3-bis del D.L.13 agosto 2011, n.138, convertito dalla legge 14 settembre 2011, n.148, è stato inserito, ad opera dell'art.34, comma 23, del D.L.18 ottobre 2012, n.179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, il comma1-bis, il quale dispone che "Le funzioni di organizzazione dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, compresi quelli appartenenti al settore dei rifiuti urbani, di scelta della forma di gestione, di determinazione delle tariffe

all'utenza per quanto di competenza, di affidamento della gestione e relativo controllo sono esercitate unicamente dagli enti di governo degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei istituiti o designati ai sensi del comma 1 del presente articolo”.

Quest'ultimo comma dispone che le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano organizzano lo svolgimento dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica definendo il perimetro degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei istituendo o designando gli enti di governo degli stessi, entro il termine del 30 giugno 2012. La norma avverte che, decorso inutilmente tale termine, il Consiglio dei Ministri esercita i poteri sostitutivi di cui all'art.8 della legge 5 giugno 2003, n.131, per organizzare lo svolgimento dei servizi pubblici locali in ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei. Il predetto termine del 30 giugno 2012 non può operare con riferimento al settore dei rifiuti urbani, tenuto conto dell'esistenza della norma contenuta nel citato comma 186-bis dell'art.2 della legge n.191 del 2009, nonché della circostanza che il comma 1-bis dell'art.3-bis è stato introdotto successivamente alla scadenza del termine in questione.

Dall'insieme di queste considerazioni consegue che, laddove non siano stati istituiti e attivati gli enti di governo degli ambiti per i rifiuti, l'approvazione dei Piani finanziari permane in capo ai comuni.

6. IL CONTENUTO DEL PIANO FINANZIARIO

Il Piano Finanziario, redatto in conformità a quanto previsto dall'art. 8 del citato D.P.R. n. 158/1999, rappresenta lo strumento di programmazione necessario per garantire la copertura integrale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti, analogamente a quanto era già previsto per la TARES e, prima ancora, per la tariffa di Igiene Ambientale (TIA), dei quali la TARI condivide la medesima filosofia e criteri di commisurazione.

Anche per la TARI la tariffa è determinata utilizzando il metodo c.d. “normalizzato” di cui al DPR 158/1999.

Il Piano Finanziario deve evidenziare i costi complessivi, diretti e indiretti, da coprire con il prelievo tributario. Tali costi, secondo il metodo normalizzato, sono distinti in due categorie:

-i **costi fissi**, la cui copertura è assicurata dalla parte fissa della tariffa, e riferibili alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti quali i costi di spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche, i costi amministrativi dell'accertamento e riscossione, il costo del personale, altri costi stabili.

-i **costi variabili** che, invece, dovranno essere coperti dalla parte variabile della tariffa e fanno riferimento essenzialmente a costi la cui entità varia sulla base del quantitativo di rifiuti conferiti al servizio (costi raccolta e trasporto, costi trattamento e smaltimento, costi raccolta differenziata, costi di trattamento e riciclo al netto dei proventi derivanti dalla vendita di materiale ed energia).

Successivamente, i costi fissi e quelli variabili devono essere suddivisi fra utenze domestiche e non domestiche utilizzando la metodologia di ripartizione prescelta dal regolamento per la gestione del tributo tra quelle “razionali” cui fa riferimento il metodo.

In ultimo, il Consiglio Comunale, determina le tariffe per le singole categorie di utenze sulla scorta della proiezione di ruolo per l'anno.

La corretta valutazione quantitativa e qualitativa dei costi deve necessariamente tener conto della qualità del servizio che si intende fornire alla comunità.

Per detta ragione, il Piano Finanziario, oltre che dalla parte contabile, si compone anche una parte descrittiva, che illustra le caratteristiche principali del servizio di gestione dei rifiuti e delle sue prospettive, in guisa da giustificare i costi in esso rappresentati.

Va precisato, da ultimo, che il presente Piano Finanziario riguarda esclusivamente i rifiuti solidi urbani e quelli che sono stati ad essi assimilati. Solo tali tipologie di rifiuto rientrano, infatti, nell'ambito della privativa comunale, cioè nel diritto/obbligo del Comune a provvederne alla raccolta e smaltimento. I rifiuti

speciali, al contrario, vengono smaltiti direttamente dalle imprese che li producono e quindi non sono considerati né nel servizio né nel conteggio dei costi dello stesso. Naturalmente, quindi, non sono nemmeno tassabili, poiché l'impresa sostiene autonomamente i costi per il loro smaltimento.

Come specifica l'art.8 del D.P.R. n. 158 del 1999, il Piano finanziario deve individuare:

- il programma degli interventi necessari, imposti dalla normativa ambientale o comunque deliberati dagli enti locali, e concernenti sia gli acquisti di beni o servizi, sia la realizzazione di impianti;
- il piano finanziario degli investimenti, che indica l'impiego di risorse finanziarie necessarie a realizzare gli interventi programmati;
- l'indicazione dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;
- le risorse finanziarie necessarie, completando il piano finanziario degli investimenti e indicando in termini di competenza i costi e gli oneri annuali e pluriennali.

Il Piano è, inoltre, corredato da una relazione che specifica:

- il modello gestionale ed organizzativo prescelto;
- i livelli di qualità dei servizi;
- la ricognizione degli impianti esistenti;
- l'indicazione degli eventuali scostamenti rispetto al piano dell'anno precedente.

Il Piano finanziario, pur palesandosi come atto caratterizzato da una complessa articolazione, si struttura quindi essenzialmente attorno a due nuclei tematici:

- a) i *profili tecnico-gestionali*, che illustrano il progetto del servizio di gestione integrata del ciclo dei rifiuti, delineando il quadro del servizio esistente (con funzione anche di rendicontazione e verifica) e l'evoluzione che si intende imprimere al servizio medesimo;
- b) i *profili economico-finanziari*, che individuano e programmano, con cadenza annuale, i flussi di spesa e i fabbisogni occorrenti a fronteggiarli, indicando anche gli aspetti patrimoniali ed economici della gestione.

Sotto quest'ultimo profilo il Piano rappresenta l'indispensabile base di riferimento per la determinazione delle tariffe e per il loro adeguamento annuo (artt.49, comma 8, del D.Lgs. n.22 del 1997; art.8 del D.P.R. n.158 del 1999), come conferma anche il comma 23 dell'art. 14 del D.L. n. 201 del 2011, ai sensi del quale "Il consiglio comunale deve approvare le tariffe del tributo entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, *in conformità al piano finanziario* del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dall'autorità competente".

Ed è esclusivamente questo l'aspetto – specificamente attinente al Prospetto economico- finanziario (PEF)- che, come si è già anticipato, è oggetto della presente analisi.

7. GLI OBIETTIVI DI FONDO DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Gli obiettivi che l'Amministrazione si propone di raggiungere sono:

- implementazione di un sistema di relazioni con l'utenza finalizzato alla conoscenza dei comportamenti virtuosi e partecipati, coerentemente col raggiungimento degli obiettivi di progetto e di un miglioramento della qualità e pulizia dell'ambiente, anche da un punto di vista della percezione da parte dell'utente-cittadino;
- miglioramento dell'efficienza sia del sistema di raccolta rifiuti sia dei servizi di pulizia;

- miglioramento dei risultati raggiunti in tema di raccolta differenziata a livello quantitativo, aumentando la percentuale di raccolta differenziata e contenendo, il più possibile, la quantità di rifiuti conferiti in discarica.

Il raggiungimento di tali obiettivi, oltre alla riduzione complessiva del rifiuto prodotto dall'intera comunità, consentiranno all'amministrazione di attuare una più equa applicazione della tassazione.

Obiettivo di gestione del ciclo dei servizi concernenti i rsu indifferenziati

Obiettivo per quanto riguarda il ciclo dei rifiuti indifferenziati è di ridurre la quantità di prodotto indifferenziato da raccogliere, per il quale si devono sostenere costi sempre sempre maggiori nel servizio di trasporto e smaltimento, e di incrementare la quantità da differenziare.

Obiettivi di gestione del ciclo della raccolta differenziata

La raccolta differenziata è un sistema di raccolta dei rifiuti che consente di raggruppare quelli urbani in base alla loro tipologia materiale, compresa la frazione organica umida, e di destinarli al riciclaggio, e quindi al riutilizzo di materia prima.

Obiettivo economico

L'obiettivo economico stabilito dalla normativa vigente, che pertanto il Comune è tenuto a rispettare, è la copertura del 100% dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, svolto in regime di privativa pubblica ai sensi della vigente normativa ambientale. Inoltre il Comune persegue l'obiettivo della generale riduzione dei costi e la conseguente riduzione delle tariffe per il cittadino.

Obiettivo sociale

Miglioramento del grado di soddisfazione dei cittadini in termini di qualità percepita del servizio e qualità territoriale. Gli obiettivi sociali principali sono quelli di agevolare il conferimento dei rifiuti, mantenere buone condizioni di igiene dei contenitori e mantenere una buona assistenza agli utenti.

8. ANALISI DEI SERVIZI ATTUALI DI GESTIONE RSU

Con atto rogato dal notaio Dr. Giuseppe Fanara, rep. N. 12867, racc. n. 4643 del 31.12.2002, è stata costituita la società G.E.S.A. AG 2 S.p.A., a totale partecipazione pubblica, di cui il Comune di Agrigento è socio con il 25,22% di azioni.

In ottemperanza alla Circolare Commissariale n. 7990 del 20 aprile 2004, avente ad oggetto "Gestione dei rifiuti - avvio operativo delle società d'ambito", in data 14/02/2005, è stato stipulato il "Contratto Di Trasferimento Di Competenze Del Servizio Integrato Di Igiene Ambientale" tra il Comune di Agrigento e la Società G.E.S.A. AG 2 S.p.A., con il quale venivano regolati i rapporti tra il Comune di Agrigento e la società G.E.S.A. AG2 S.p.A..

Con il predetto contratto è stata affidata alla Società d'ambito ATO AG 2, Società per Azioni ad intero capitale pubblico partecipata anche dal Comune di Agrigento - ancora oggi, in liquidazione volontaria - la gestione integrata del servizio di igiene ambientale.

In ottemperanza alle prescrizioni della L.R. n. 3/2013, dal giorno **01/10/2013** la competenza della gestione del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei RSU è passata ai Comuni stante la non costituzione delle SRR (Società per la Regolamentazione dei Rifiuti) e degli ARO (Ambiti di raccolta Ottimali).

Il servizio di igiene ambientale nel comune, è stato garantito a partire da ottobre 2013 **fino alla data del 31/07/2015**, tramite affidamento con ordinanze contingibili ed urgenti ex art. 191 del d.lgs. 152/2006 e ex art. 50 e 54 del d.lgs. 267/2000 ss.mm.ii .

Al fine di superare la forma di affidamento provvisorio fatto con Ordinanze contingibili ed urgenti con la suddetta Ordinanza Sindacale n. 27 del 04/05/2015 per la esecuzione del servizio di igiene ambientale nel comune di Casteltermini fino al 30/06/2015, veniva disposto:

Di dare mandato all'ufficio competente – servizio igiene e sanità P.O.5 - di procedere, ai sensi della normativa vigente sui contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture –d.lgs. 163/2006 e ss.mm.ii. – e nel rispetto dei limiti del Regolamento Comunale, all'affidamento del servizio de quo a far data dalla scadenza della presente ordinanza e per il tempo ritenuto necessario per garantire l'effettuazione del servizio di igiene ambientale nel Comune fino all'avvio effettivo del nuovo servizio di cui al piano di intervento approvato dal dipartimento regionale per l'acqua e rifiuti con DGG n.5 del 12/01/2015 per il quale si sta procedendo tramite espletamento di gara con l'UREGA.

Pertanto è stata effettuata una procedura negoziata - Cottimo fiduciario ai sensi dell'articolo 125 del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii., nonché degli articoli dal 20 al 25 del Regolamento Comunale per l'affidamento di lavori, servizi e forniture di beni in economia (art. 125 del D.Lgs. 163/2006 e artt. 173 e segg. e 332 e segg. del D.P.R. 207/2010) approvato con delibera C.C. n° 64 del 22/11/2013.

La durata dell'appalto è pari a mesi undici, fatta salva la facoltà della Stazione appaltante di risoluzione anticipata del contratto qualora dovesse essere aggiudicato il servizio di cui alla gara ad evidenza pubblica i cui atti sono stati trasmessi all'UREGA in ottemperanza a quanto previsto dalla legge regionale 9/2010 e ss.mm.ii. e alle direttive del dipartimento regionale dell'acqua e i rifiuti, ad oggi in fase di perfezionamento, ed il relativo valore economico presunto della procedura in oggetto è pari a € 192.735,46 (diconsi euro centonovantauemila-settecentotrentacinque/46) oltre IVA (calcolata al 10%) e oneri della sicurezza pari a zero, come di seguito meglio dettagliato:

importo personale non soggetto a ribasso	€ 38.285,21
oneri della sicurezza non soggetti a ribasso	€ 0,00
importo soggetto a ribasso	€ 154.450,25
importo totale iva esclusa	€ 192.735,46

Sono esclusi gli oneri di trattamento e smaltimento.

La gara è stata aggiudicata, con un ribasso offerto pari al 48,5353%. Con determina n.21 del 28/07/2015 del Responsabile di P.O.5 si è proceduto ad approvare il verbale di gara del 06/7/2015 e aggiudicare in via definitiva il servizio in oggetto alla Ditta TRAINA S.r.l. In data 31/07/2015, si è proceduto in via d'urgenza sotto le riserve di legge alla consegna dei servizi che hanno avuto inizio in data 01/08/2015. Il servizio ha durata dal 1 agosto 2015 al 30 giugno 2016.

Il superiore quadro economico viene così rideterminato:

importo totale iva esclusa per undici mesi	€ 192.735,46	
di cui		
importo personale non soggetto a ribasso	€ 38.285,21	A
oneri della sicurezza non soggetti a ribasso	€ 0,00	B
importo soggetto a ribasso	€ 154.450,25	C
ribasso offerto	48,5353%	
ribasso su C	€ 74.962,89	E
restano (C-E)	€ 79.487,36	F
importo contrattuale (per undici mesi) iva esclusa (F+A)	€ 117.772,57	

IL CANONE MENSILE è IL SEGUENTE:

	€ 10.706,60	importo mensile iva esclusa
10%	€ 1.070,66	iva
	€ 11.777,26	importo mensile iva inclusa

Con determinazione del responsabile di P.O.3. n.49 del 30/06/2016 in deroga alle procedure di evidenza pubblica previsti dal codice dei contratti, di cui al D.L.gvo 163/2006 oggi d.lgs. 50/2016, e in forza dell'ordinanza sindacale contingibile ed urgente ai sensi dell'art.191 del D.lgs. 152/2006, del n. 21 del 29/06/2016 a prorogare il servizio di spazzamento, raccolta e trasporto allo smaltimento dei rifiuti solidi urbani, compresi quelli assimilati, all'interno Comune di Casteltermini per un periodo di sei mesi estendibile per altri tre sino a nove mesi all'attuale affidatario, ditta TRAINA srl con sede in Cammarata (AG) via Bonfiglio n.20, P.IVA /Cod. Fisc. 0240633084, agli stessi prezzi, patti e condizioni di cui al contratto attualmente in essere, comunque per il periodo strettamente necessario all'avvio del nuovo servizio previsto nel piano di intervento per il quale è stata celebrata la gara l'UREGA di Agrigento

Pertanto la scadenza del servizio di che trattasi viene fissata per il 31/03/2017.

Servizio di raccolta, trasporto e spazzamento.

Periodo dal 01/01/2017 al 31/03/2017.

Viene effettuato dalla ditta TRAINA srl (giusto atto di cottimo del 13/11/2015)

Totale unità impiegate: 14 (GESA)+ n.1 (DITTA)

La scadenza del servizio è pertanto prevista per il 31/03/2017.

Il costo da considerare nella previsione TARI 2017 è pari a tre mensilità da gennaio a marzo ed è pari a **€ 35.642,09 iva inclusa** (di cui € 35.331,78 pari a tre canoni mensili iva inclusa e € 310.31 iva inclusa per un servizio aggiuntivo nel giorno di capodanno).

Il servizio prevede:

1. lo svuotamento dal lunedì al sabato dei cassonetti RSU da litri 1.100 (di proprietà della Stazione Appaltante), dislocati sul territorio del Comune di Casteltermini, ed il prelievo di eventuali sacchetti depositati all'esterno per carenza di spazio nei contenitori o depositati/abbandonati in prossimità degli stessi;
2. lo svuotamento dei cassonetti presenti nell'isola ecologica, con trasporto di ciascuna delle tipologie di rifiuto presso l'impianto di trattamento della ditta TRAINA srl sito in contrada Sparacia in Cammarata, tutte le volte che risultano pieni, concordando giornate e orari con l'operatore addetto al presidio della stessa, con gli stessi mezzi addetti alla raccolta di cui al superiore punto.
3. lo servizio di pulizia delle aree mercatali, effettuato subito dopo la fine del mercato, in tutta l'area interessata dallo stesso. Il servizio consiste nella rimozione, raccolta ed trasporto di tutti i rifiuti prodotti presso impianto di smaltimento, con successivo adeguato spazzamento manuale delle aree soggette allo svolgimento del mercato settimanale (che, di norma, viene svolto nella giornata di mercoledì);
4. spazzamento manuale delle pubbliche vie e piazze;
5. svuotamento dei cestini gettacarte installati sul territorio comunale e cambio dei relativi sacchetti;
6. piccole operazioni di discerbamento consistenti nella rimozione di erbacce dal ciglio stradale durante le operazioni di spazzamento;
7. gestione del personale dipendente della società d'ambito (n.12 unità) trasferito alla ditta nella forma del comando e impiegato nel servizio di spazzamento stradale e come supporto agli automezzi che si occupano della raccolta dei RSU (svuotamento dei contenitori stradali); il servizio consiste nell'organizzare il personale (gestire la turnazione in caso di ferie, malattie permessi ecc. al fine di garantire prioritariamente la continuità del servizio di

- raccolta e lo spazzamento delle vie piazze principali), nonché comunicarne le presenze mensili alla società d'ambito;
8. fornitura di una unità di personale-operatore ecologico- a supporto della raccolta e dello spazzamento ed eventuali sostituzioni (alle dipendenze della ditta che effettua i servizi presso il comune e soggetto al passaggio di gestione previsto dal CCNL di categoria);
 9. trasporto dei rifiuti raccolti presso la discarica di riferimento (discarica di c.da Materano nel territorio di Siculiana e Montallegro);
 10. raccolta, trasporto e conferimento (con un minimo mensile di un intervento) presso gli impianti autorizzati dei rifiuti urbani pericolosi (pile, farmaci scaduti o inutilizzati e "T" e "F"), che siano classificati come urbani per provenienza rifiuto presso l'impianto di trattamento della ditta TRAINA srl sito in contrada Sparacia in Cammarata;
 11. lavaggio cassonetti a chiamata (con un minimo mensile di un intervento la cui data sarà preventivamente concordata con l'amministrazione comunale);
 12. organizzazione del servizio di spazzamento (le aree e la relativa frequenza saranno concordate con l'amministrazione comunale).
 13. altre due unità di personale sono gestite direttamente dalla società d'ambito tramite la struttura commissariale, come detto in precedenza, per il servizio di spazzamento e la gestione dell'isola ecologica sita in c/da Padalino.

Periodo dal 01/04/2017 al 31/03/2017.

Che con la deliberazione di Consiglio Comunale n. 52 del 12/11/2014, il Comune di Casteltermini ha approvato il "PIANO DI INTERVENTO per l'erogazione dei servizi di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti BACINO TERRITORIALE - ARO DI CASTELTERMINI", quale atto propedeutico per la definizione e programmazione dei servizi da effettuarsi nell'ARO di Casteltermini.

- il quadro economico dell'appalto è il seguente:

QUADRO ECONOMICO DELL'APPALTO

A) SERVIZI

	costo annuo	costo per 7 anni
Costo dei servizi in appalto soggetto a ribasso	€ 348.294,61	€ 2.438.062,28
Oneri per la sicurezza - DUVRI	€ 0,00	€ 0,00
Costo annuo a rimborso del personale dipendente della società d'ambito- previsionale - in utilizzo all'appaltatore L.R.9/2010 comma 8 art.19	€ 544.215,00	€ 3.809.505,00
sommano	€ 892.509,61	€ 6.247.567,28

B) SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE

	costo annuo	costo per 7 anni
Stima Spese di pubblicazione bandi e avvisi di gara su quotidiani e GURS	€ 25.000,00	€ 25.000,00
spese per imprevisti (2% su A)	€ 17.850,19	€ 124.951,35
Compensi Commissione aggiudicatrice (a carico Concedente)	€ 30.000,00	€ 30.000,00
Contributo ANAC (a carico Concedente)	€ 800,00	€ 800,00
IVA (10%) su servizi in appalto (escluso il costo del personale a rimborso)	€ 34.829,46	€ 243.806,23
sommano	€ 108.479,65	€ 424.557,57

totale costi servizi di igiene ambientali (A+B)	€ 1.000.989,26	€ 6.672.124,85
--	-----------------------	-----------------------

La gara è stata espletata dall'UREGA di Agrigento.

La Commissione di gara, dopo diverse sedute, con verbale di gara n. 23 in seduta pubblica del 13/12/2016 ha proceduto all'aggiudicazione provvisoria del servizio di che trattasi all'A.T.I. TRAINA s.r.l. – ICOS S.R.L. che ha raggiunto un punteggio complessivo pari a 90,69, offrendo un ribasso del 9,53% (novevirgolacinquantatrepercento)

sull'importo dei servizi a base d'asta, per il corrispondente importo al netto del ribasso offerto e degli oneri per la sicurezza pari a € 2.205.714,94.

Con determinazione n.21 del 3/2/2017 del responsabile di PO3 del comune si è proceduto all'aggiudicazione definitiva del servizio dichiarando la stessa efficace.

Il contratto dovrebbe essere stipulato entro la fine di marzo, nel rispetto dei tempi previsti dalla normativa vigente sugli appalti.

È intenzione dell'amministrazione procedere alla consegna del servizio con avvio effettivo del servizio di raccolta porta a porta per il 01/04/2017.

Per quanto sopra il costo per il piano tari per l'anno 2017 si può stimare pari a € 259.959,26 iva inclusa come da prospetto sotto riportato, corrispondente ai 9/12 (da aprile a dicembre 2017) dell'importo posto a base d'asta al netto del ribasso offerto dalla ditta aggiudicataria.

Costo dei servizi in appalto soggetto a ribasso	€ 348.294,61
ribasso 9,53%	€ 33.192,48
costo annuo al netto del ribasso	€ 315.102,13
costo annuo iva inclusa (10%)	€ 346.612,35
costo per 9/12 iva inclusa	€ 259.959,26

Vanno computate nel piano finanziario anche le spese per la commissione di gara che ammontano a € 20.700,00 oltre iva e oneri riflessi se dovuti, che si stimano per un totale di € 26.000.

Con determinazione n.47 del 08/03/2017 si è proceduto a prendere l'impegno di spesa per la liquidazione delle somme di cui sopra, riconoscendo a ciascun dei tre membri della commissione di gara l'importo di 6.900 euro cadauno oltre iva e oneri riflessi se dovuti.

Servizi effettuati dalla società d'ambito GESA (personale distaccato per i servizi di igiene ambientale).

In atto il comune utilizza n.14 unità di personale dipendente della Società d'ambito per l'effettuazione dei servizi di igiene ambientale.

Anche per il nuovo appalto, in conformità alla normativa regionale e alle direttive impartite dalla Regione viene utilizzato lo stesso numero di unità.

Per tale servizio, che si intende a rimborso delle spese sostenute per il personale di che trattasi, si stima un costo pari a € 544.215,00 iva inclusa, salvo conguaglio a seguito di approvazione del bilancio da parte della società d'ambito.

Budget previsionale anno 2017 della Società in liquidazione GE.S.A. AG 2 s.p.a..

Le spese generali della società d'ambito GE.S.A. AG2 S.p.a. vengono stimate in € 25.000,00 e si riferiscono, alle spese per il funzionamento della società intese quali costi per utenze, fitti passivi, contabilità paghe, fiscale, RCA auto, organi sociali, imposte e tasse, ecc.; risultano circa la metà rispetto a quelle inserite nel piano TARI 2016 nella considerazione che dal 01/04/2017 avverrà il transito di tutto il personale dipendente che sarà trasferito interamente alla SRR.

Budget previsionale anno 2017 della SRR ATO4 AGRIGENTO PROVINCIA EST.

L'Assemblea dei soci della SRR ATO 4 Agrigento Provincia Est, di cui il comune di Casteltermeni è socio con una percentuale di partecipazione pari al 2,44% , nella riunione tenutasi in data 13/12/2016, considerato l'imminente avvio della Società, ha approvato il budget previsionale di spesa per l'anno 2017 e con nota

prot.n.499 del 15/12/2016 ha provveduto a sollecitarne il versamento da parte dei comuni soci, ciascuno per la propria parte.

Le somme sono relative ai costi di funzionamento societario, in particolare riguardano il costo del personale amministrativo e le spese di gestione della SRR, e ammontano a complessivi 3.100.000 di cui 79.718,95 imputati al comune di Casteltermini per la sua quota di partecipazione che risulta essere pari al 2,572%. (tale percentuale risulta superiore a quella di partecipazione in quanto nello statuto è prescritto che la provincia non partecipa alle spese societarie e pertanto le percentuali di compartecipazione societaria vengono ricalcolate senza considerare la quota della provincia che viene ripartita tra i comuni soci).

“Gli oneri per la costituzione ed il funzionamento delle SRR sono posti a carico dei soli comuni consorziati ai sensi dell’art.6 comma 2 della l.r. n.9/2010”.

Nel mese di febbraio 2017 hanno avuto inizio le procedure per il passaggio dei lavoratori dalle ex società d’ambito GESA E DEDALO AMBIENTE, che è previsto con decorrenza 01/04/2017. Pertanto nella previsione di piano finanziario 2017 viene computato l’importo relativo ai 9/12 della somma sopraindicata imputata al comune di Casteltermini nella predetta nota dalla SRR, come indicato nelle successive note della SRR prot.n. 86 del 27/02/2017 e prot.n.115 del 01/03/2017. Pertanto l’importo da considerare nel piano finanziario 2017 per la SRR ATO 4 Agrigento EST risulta essere pari a:

- per i 9/12 della quota annuale (aprile-dicembre 2017) pari a € 59.789,212

Servizi di smaltimento e trattamento e recupero dei rifiuti (impianti finali di destinazione)

Come ormai è noto in tutte le realtà dove è stato avviato il servizio di raccolta porta a porta, si rappresenta che si ha una riduzione dei quantitativi di rifiuto prodotti dal 15% al 30% addirittura anche oltre.

Questo fatto è dovuto alla eliminazione dal circuito di tutti i rifiuti prodotti dalle utenze e non ricadenti nella categoria dei rifiuti urbani come ad es: rifiuti sanitari, rifiuti provenienti dalle officine, copertoni di auto, sfabbricidi, ecc., ovvero quella tipologia di rifiuti le cui utenze hanno l’obbligo di legge di smaltire per conto proprio tramite apposite convenzioni.

Nella previsione dei quantitativi e dei costi per l’anno 2017 si stima per quanto detto sopra una riduzione dei rifiuti pari al 10% del totale dei rifiuti prodotti nel comune.

Il “Servizio di smaltimento dei RSU”:

Viene effettuato presso la discarica controllata prevista nel Piano Regionale dei Rifiuti sita nel Comune di Siculiana in c.da Materano, il cui gestore è la Ditta Catanzaro Costruzioni srl con sede nella zona ASI di Favara.

Con Determinazione dirigenziale n.1 del 02/01/2017 e successiva n. 16 del 31/01/2017 di affidamento diretto è stato approvato il contratto di servizio con il suddetto gestore a far data dal 23/12/16 dal quale si rileva quanto segue:

- Il *Gestore IPPC*, proprietario e gestore dell’impianto di Piano Regionale ubicato in c.da Materano, località Siculiana/Montallegro, giusta A.I.A. di cui al D.R.S. n.1362 del 23 dicembre 2009, con Ordinanza del Presidente della Regione Siciliana n. 10/Rif. del 20/07/2016 adottata ai sensi dell’art. 191 D. Lgs. n. 152/06, emessa a seguito della conferenza di servizi del 19/07/2016, è stato autorizzato a realizzare ed esercire l’impianto di biostabilizzazione provvisorio, *come proposto con nota prot. n. 1300 del 16/07/2016, per la quantità massima giornaliera di trattamento di rifiuto urbano indifferenziato pari a circa 110 t/gg a partire dal 01 agosto 2016 al 31 agosto 2016 e a regime dal 01 settembre 2016 in poi di 140 t/gg, aumentate a 140 t/gg sin dal 3 agosto 2016, giusta Disposizione Attuativa n. 43 del 3 agosto 2016, e di ulteriori 200 t/gg per quanto concerne la capacità di tritovagliatura, giusta Ordinanza del Presidente della Regione Siciliana n. 18/Rif. del 04/08/2016;*

- con Ordinanza del Presidente della Regione Siciliana n. 21/Rif. del 31/08/2016 adottata ai sensi dell'art. 191 D. Lgs. n. 152/06, il *Gestore IPPC* è stato autorizzato a realizzare ed esercire l'ampliamento di ulteriori 140 tonnellate al giorno dell'impianto di biostabilizzazione provvisorio;
- il *Gestore IPPC*, nelle more ed in esecuzione dell'Ordinanza del Presidente della Regione Siciliana n. 5/Rif. del 07/06/2016 adottata ai sensi dell'art. 191 D. Lgs. n. 152/06, con propria prot. n. 1259 del 27/06/2016 e ss.mm.ii., ha avviato la procedura di modifica sostanziale dell'A.I.A. di cui al D.R.S. n.1362 del 23 dicembre 2009 ai sensi dell'art. 29^{nonies} D. Lgs. 152/2006 ss.mm.ii., come già oggetto di una prima modifica sostanziale giusta DD.D.G. n. 1651 del 13/10/2015 e 1946 del 10/11/2015, per la realizzazione e l'esercizio di un impianto per il trattamento dei rifiuti non pericolosi per 620 ton/giorno;
- le Ordinanze n. 10/Rif. del 20/07/2016 e n. 21/Rif. del 31/08/2016 sono state prorogate dalla Ordinanza del Presidente della Regione Siciliana n. 28/Rif. del 01/12/2016 adottata ai sensi dell'art. 191 D. Lgs. n. 152/06;
- la conferenza di servizi del 19/07/2016, oltre a dare luogo alla citata Ordinanza presidenziale n. 10/Rif. del 20/07/2016, ha dato formalmente avvio alla sottesa procedura di modifica sostanziale, che, fra le altre, ha avuto ad oggetto i relativi elaborati progettuali ed il prezzo da applicare ai conferimenti scaturente dal Piano Economico e Finanziario allegato alla istanza per come da ultimo integrata con prot. n. 1313 del 25/07/2016, n. 1318 del 17/07/2016 e prot. n. 1630 del 28/11/2016;
- con Ordinanza del Presidente della Regione Siciliana n. 29/Rif. del 21/12/2016 adottata ai sensi dell'art. 191 D. Lgs. n. 152/06, il *Gestore IPPC* è stato autorizzato ad aumentare il potenziale dell'impianto di trattamento meccanico biologico provvisorio fino a un massimo di 500 tonn/die, alle condizioni tecniche ed economiche di cui alla istanza del *Gestore IPPC* prot. n. 1630 del 28/11/2016;
- con D.D.S. n. 2175 del 22/12/2016 adottato in virtù della Ordinanza del Presidente della Regione Siciliana n. 26/Rif. del 01/12/2016 ex art. 191 D. Lgs. n. 152/06, il Comune di **Casteltermini**, è stato autorizzato dal 23/12/2016 a conferire tutti i rifiuti urbani non pericolosi aventi CER 200301 prodotti e raccolti nel territorio di competenza, presso l'impianto del *Gestore IPPC*;

Il *Gestore IPPC* ha comunicato le condizioni tecnico-economiche aderenti alla normativa vigente in materia da applicarsi dallo stesso 23/12/2016, trasmettendo la documentazione relativa al rispetto della normativa disciplinante la salute e sicurezza nei luoghi di lavoro ed dei criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica;

Per il servizio di smaltimento di cui al citato contratto il prezzo dovuto al *Gestore IPPC* è pari ad € 123,50 (eurocentoventire/50) a tonnellata, salvo conguaglio, oltre IVA come per legge (pari al 10%) e Tributo speciale (Tributo Speciale L.R. N. 6/97 e s.m.i. pari a €/tonn 6,24), oltre oneri di mitigazione di competenza comunale (pari a €/tonn 3,34) da riconoscere ai comuni di Siculiana e Montallegro, territori in cui ricade la discarica. Ai conferimenti effettuati nei giorni festivi verrà applicata una maggiorazione pari al 40% dell'importo sopra indicato. Inoltre è prevista una maggiorazione per festivi pari a € 49,40/ton e nel caso di rifiuti non conformi una somma per costi di ribaltamento pari a € 500,00/ton.

La scadenza del contratto è prevista per il 31/05/2017.

Riepilogando la tariffa risulta essere:

TARIFFA DISCARICA (€/tonn)	
TARIFFA	123,5
tributo speciale	6,24
tot	129,74
ONERI MITIGAZIONE	3,34
totale iva esclusa	133,08

totale iva inclusa	146,388
--------------------	---------

Per l'anno 2017, si stima una spesa pari a € **209.630,58 iva inclusa**, sulla base dei quantitativi di rifiuto da intercettare computati per i primi tre mesi (da gennaio a marzo) sulla base dei quantitativi dell'anno precedente, mentre per i restanti nove mesi (aprile - dicembre) sulla base dei quantitativi di rifiuto che si intende intercettare in relazione alle percentuali previste nel nuovo appalto del comune.

Gli oneri di mitigazione ambientale vengono riconosciuti a favore dei comuni dove ricade la discarica nella misura di € 3,34 a tonnellata oltre iva.

In base alla tonnellate previste di RSU da smaltire a discarica si stima per l'anno 2017 una spesa pari complessivi € **5.396,69 iva inclusa**.

Il "Servizio di stoccaggio, smaltimento e recupero di rifiuti speciali (ingombranti), pericolosi e non, e RAEE":

Con determinazione n° 23 del 11/08/2015 del Responsabile della posizione organizzativa n.5 ad interim si è proceduto all'affidamento del servizio di raccolta, trattamento e recupero dei rifiuti ingombranti, speciali, pericolosi e non, compresi i RAEE provenienti dal comune di Casteltermini ai sensi degli articoli dal 20 al 25 del Regolamento Comunale per l'affidamento di lavori, servizi e forniture di beni in economia alla ditta TRAINA srl con sede in Cammarata (AG) via Bonfiglio n.20, P.IVA /Cod. Fisc. 02406330841, che ha presentato l'offerta economicamente più conveniente pari a euro 175,00 a tonnellata oltre iva al 10%.

Attualmente le tariffe applicate sono le seguenti (importi oltre iva):

- € 175,00 a ton. per il trattamento e recupero degli ingombranti e dei RAEE;

Il contratto della durata di circa undici mesi, ha decorrenza a far data dalla sottoscrizione fino al 30/06/2016.

Considerato che l'iter procedurale avviato con l'UREGA di Agrigento per l'affidamento del servizio di raccolta trasporto e spazzamento secondo quanto previsto dal piano di intervento approvato dal Dipartimento Regionale dell'acqua e i rifiuti è ormai in fase avanzata e che salvo imprevisti, si sarebbe dovuto concludere nel giro di pochi mesi consentendo l'avvio del nuovo sistema di raccolta porta a porta con l'individuazione del nuovo soggetto gestore, si è **proceduto, con determinazione del responsabile di P.O.3. n.50 del 30/06/2016 in deroga alle procedure di evidenza pubblica previsti dal codice dei contratti, di cui al D.L.gvo 163/2006 oggi d.lgs. 50/2016, e in forza dell'ordinanza sindacale contingibile ed urgente ai sensi dell'art.191 del D.lgs. 152/2006, del n. 21 del 29/06/2016 a prorogare il servizio di che trattasi per un periodo di sei mesi estendibile per altri tre sino a nove mesi e comunque per il periodo strettamente necessario all'avvio del nuovo servizio previsto nel piano di intervento per il quale sta celebrando la gara l'UREGA di Agrigento all'attuale affidatario.**

Il servizio andrà a scadere in data 31/03/2017.

Con determinazione n. 34 del 23/02/2017 si è proceduto all'affidamento, ai sensi dell'art.36 comma 2 lettera a) del codice degli appalti decreto legislativo 18 aprile 2016, n.50, e delle linee guida attuative dell'ANAC n.4 approvate dal Consiglio dell'Autorità con delibera n. 1097, del 26 ottobre 2016, per il periodo di un anno, del servizio di raccolta, trattamento e recupero dei rifiuti ingombranti, speciali, pericolosi e non, compresi i RAEE provenienti dal comune di Casteltermini alla ditta TRAINA srl con sede in Cammarata (AG) via Bonfiglio n.20, P.IVA /Cod. Fisc. 02406330841, che ha presentato l'offerta di euro 175,00 a tonnellata oltre iva per il servizio di recupero e trattamento, offrendo nel contempo un idonea area a titolo gratuito per lo stoccaggio dei RAEE presso il proprio impianto.

Pertanto fino al 31/12/2017 rimane la tariffa applicata di € euro 175,00 a tonnellata oltre iva al 10%., mentre per i RAEE è previsto lo stoccaggio gratuito.

Per l'anno 2017, si stima una spesa pari a € 5.162,85 inclusa, sulla base dei quantitativi di rifiuto da intercettare computati nell'anno precedente. (La stima risulta verosimile in quanto per loro natura sono rifiuti che non possono essere smaltiti in discarica; pertanto risultano sempre individuati nella loro quantità).

Il "Servizio di stoccaggio e recupero della frazione secca recuperabile dei rifiuti del tipo multimateriale secco e monomateriale":

Le tipologie di rifiuto, quali carta, plastica, vetro, alluminio, saranno conferite a costo zero presso gli impianti di trattamento e recupero.

In base alla purezza e alla qualità del materiale conferito verrà riconosciuto un introito da parte dei consorzi di filiera CONAI.

Il "Servizio di trattamento dei rifiuti biodegradabili - frazione umida, e sfalci di potatura- impianto di compostaggio":

Con determinazione dirigenziale n. 48 del 09/03/2017 si è proceduto all'affidamento, ai sensi dell'art.36 comma 2 lettera b) del codice degli appalti decreto legislativo 18 aprile 2016, n.50, e delle linee guida attuative dell'ANAC n.4 approvate dal Consiglio dell'Autorità con delibera n. 1097, del 26 ottobre 2016, per il periodo di un anno, del servizio di conferimento della frazione organica dei rifiuti solidi urbani prodotti nel comune di Casteltermini- codici CER 200201, CER 200108 alla ditta Giglione Servizi Ecologici s.r.l. con sede legale a Joppolo Giancaxio (AG), in Via U. Foscolo n° 16, P.IVA 02405050846.

La consegna del servizio è prevista per il 01/04/2017 data in cui avrà inizio il servizio di porta a porta per la durata di un anno.

Le tariffe applicate sono le seguenti:

- 1) servizio di stoccaggio, recupero e smaltimento dei rifiuti "sfalci di potatura" del territorio comunale: prezzo unitario di € 55,00/Tonn. oltre I.V.A.
- 2) servizio di stoccaggio, recupero e smaltimento dei rifiuti "umido" del territorio comunale: € 88,00/tonn. oltre I.V.A.

Per l'anno 2017, si stima una spesa pari a € 74.518,38 iva inclusa, sulla base dei quantitativi di rifiuto da intercettare computati per i primi 3 mesi (da gennaio a marzo) sulla base dei quantitativi dell'anno precedente, mentre per i restanti nove mesi (aprile - dicembre) sulla base dei quantitativi di rifiuto che si intende intercettare, in relazione alle percentuali previste nel nuovo appalto del comune.

INTROITI CONAI

In riferimento ai quantitativi di rifiuto che si prevede di intercettare nell'anno 2017, si riporta di seguito il computo degli introiti CONAI utilizzando le tariffe attuali.

PREVISIONE INTROITI CONAI

frazione merceologica	rifiuti per il dimensionamento della raccolta (tonn)	introiti conai €/t.	introiti conai annui	iva inclusa
imballaggi di carta e cartone 150101	253,39	€ 96,78	€ 24.522,79	€ 26.975,06
carta e cartone 200101	234,44	€ 41,49	€ 9.727,00	€ 10.699,69
imballaggi in vetro	152,14	€ 51,87	€ 7.891,37	€ 8.680,51
imballaggi in plastica	273,36	€ 303,88	€ 83.069,04	€ 91.375,95
imballaggi metallici in acciaio	21,30	€ 112,43	€ 2.395,21	€ 2.634,73
imballaggi in alluminio	21,30	€ 551,60	€ 11.751,30	€ 12.926,43

legno		€ 16,75	€ 0,00	€ 0,00
raee	20,80	€ 80,00	€ 1.664,00	€ 1.830,40
		tot	€ 141.020,70	€ 155.122,77
previsione introito conai da incamerare nelle casse comunali				
	40%		€ 56.408,28	€ 62.049,11

Con determinazione del Responsabile di P.O. n.57 del 21/03/2017 si è proceduto ad affidare il servizio di trattamento e recupero delle frazioni secche differenziate carta/cartone, imballaggi di vetro, plastica e alluminio provenienti dal servizio di raccolta differenziata porta a porta, e si è stabilito di riconoscere alla Ditta aggiudicatrice il 60% dei corrispettivi riconosciuti dai consorzi CONAI, mentre il 40% sarà introitato dal Comune

Contributo MIUR

Gli Istituti scolastici sono stati esclusi dalla lista di carico; il MIUR, Ministero competente, ha determinato l'importo forfettario pari a € 5.339,22 che risulta oltremodo esiguo rispetto al costo del servizio. Tale dato riferito all'anno 2016 si conferma come previsione per l'anno 2017.

Programma delle strategie di raccolta RSU per l'anno 2017

Al fine di ottemperare a quanto prescritto dalla recente **Ordinanza Pres. N. 6/Rif. del 30/6/2016 n. 2/rif. del 2/2/2017** relativamente al raggiungimento del **livello minimo di R.D.** al fine di impedire l'applicazione delle sanzioni (aumento del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti nelle misure indicate), per il 2017 si prevede:

- un incremento della raccolta differenziata nel Comune mediante l'avvio del nuovo sistema di raccolta porta a porta;
- potenziamento della raccolta porta a porta del vetro prodotto dalle attività ricettive e di ristorazione;
- potenziamento della raccolta porta a porta degli imballaggi di carta e cartone negli esercizi commerciali;
- raccolta separata di RAEE (rifiuti elettrici ed elettronici) anche su chiamata, e sottoscrizione convenzione con gli operatori commerciali;
- miglioramento del servizio di catalogazione e pesatura dei rifiuti per la fruizione dei cittadini conferitori che potranno usufruire degli incentivi economici previsti per l'abbattimento del costo delle bollette.
- raccolta mirata di sfalci di potatura al fine di raggiungere il traguardo quantitativo fissato per l'anno 2017 dalla normativa regionale, anche in relazione all'esplicito divieto di conferimento in discarica degli sfalci di potatura del verde pubblico e privato (art. 8 Ordinanza Pres. N. 20 del 14/7/2015 confermato nella recente Ord. n. 01 del 14/1/2016).

È prevista, con l'inizio del nuovo servizio, la realizzazione di una campagna informativa presso tutta la popolazione e verso alcune delle categorie maggiormente coinvolte.

Infatti, l'efficacia del modello organizzativo e gestionale di raccolta differenziata, che comunque richiede atteggiamenti collaborativi maggiori rispetto ai modelli organizzativi basati sulla raccolta indifferenziata, dipende dal grado di disponibilità dei cittadini a modificare i propri comportamenti e le proprie abitudini in modo funzionale e coerente con le esigenze organizzative - gestionali del servizio.

È nelle intenzioni del Comune con la collaborazione della Società d'ambito attivare le seguenti forme divulgative, anche nell'ottica di una maggiore comprensibilità del nuovo tributo comunale TARI e al ruolo assunto dal singolo cittadino:

- 1) informativa “porta a porta” presso le attività coinvolte e da coinvolgere nella raccolta dedicata del vetro proveniente dalle attività produttive;
- 2) organizzazione delle attività di informazione ed educazione presso le scuole;
- 3) campagna informativa sull’applicazione della TARI e sul ruolo del cittadino all’interno del processo di raccolta, differenziazione e smaltimento dei rifiuti urbani anche in relazione al nuovo Regolamento approvato dal C.C. del Comune;
- 4) avvio del tavolo di concertazione con le associazioni dei consumatori e dei contribuenti, al fine di discutere gli aspetti relativi alla qualità, all’erogazione dei servizi ed ai relativi costi, alla elaborazione dello Statuto dei diritti dei contribuenti ed alla redazione della carta dei servizi;
- 5) confronto con le parti sociali sulle questioni relative alla organizzazione dei servizi ed al rapporto qualità – prezzo;
- 6) potenziamento dell’ufficio accertamento, volto all’individuazione delle utenze, domestiche e non domestiche, dislocate sul territorio comunale, al fine di monitorare ed ottimizzare i servizi erogati dalla Società d’Ambito ed ampliare il più possibile la base imponibile da assoggettare alla TARI.
- 7) ottenimento di alta qualità del rifiuto differenziato e conseguentemente dei massimi contributi dai Consorzi di filiera del CONAI (Corepla, Coreve, Rilegno, Comieco, Cial ecc.), in rapporto alla qualità ed alla quantità conferita alle piattaforme autorizzate, ed alla riduzione degli scarti da conferire in discarica. Ciò favorendo i comportamenti virtuosi dei cittadini nella effettuazione delle corrette operazioni di raccolta al fine di evitare la commistione dei rifiuti (eventuali presenze di rifiuti diversi che possano pregiudicare la qualità dei rifiuti da recuperare con aumento dei costi di differenziazione e smaltimento in discarica).
- 8) potenziamento della vigilanza del territorio mediante un’apposita squadra di vigili urbani e ausiliari per la segnalazione e repressione degli abusi con multe elevate in caso di abbandono indiscriminato dei rifiuti nell’ambiente.
- 9) collaborazione con la Società d’Ambito per l’attività di progettazione dei sistemi di raccolta e degli impianti, nonché del monitoraggio dei servizi di igiene urbana e della formazione degli addetti tecnici che della riscossione dei tributi.
- 10) potenziamento del sistema di riscossione TARI con adeguata campagna di informazione e di lotta all’elusione ed evasione. Collegamento diretto della gestione dei servizi di raccolta, trasporto, smaltimento e spazzamento e dei servizi di riscossione TARI, al fine di governare il procedimento di spesa e di incasso e garantire la integrale copertura dei costi senza gravare ulteriormente sul bilancio comunale per eventuali maggiori oneri da recepire a causa di minori incassi dovuti a elusione ed evasione.

9. PROSPETTO ECONOMICO-FINANZIARIO

La metodologia tariffaria si articola nelle seguenti fasi fondamentali:

- a) individuazione e classificazione dei costi del servizio;
- b) suddivisione dei costi tra fissi e variabili;
- c) ripartizione dei costi fissi e variabili in quote imputabili alle utenze domestiche e alle utenze non domestiche;
- d) calcolo delle voci tariffarie, fisse e variabili, da attribuire alle singole categorie di utenza, in base alle formule e ai coefficienti indicati dal metodo.

Il piano finanziario generalmente viene redatto in base ai costi sostenuti nell’anno precedente. Nel caso in specie, tuttavia, pur facendo riferimento ai servizi e ai costi sostenuti nell’anno 2015 si terrà conto anche delle

modifiche più o meno sostanziali che sono state poste in essere nell'esecuzione di alcuni servizi, sia quelli effettuati dalla società d'ambito sia quelli esternalizzati mediante gare dall'amministrazione comunale (ad es. affidamento agli impianti di trattamento e recupero, appalto raccolta trasporto e spazzamento, avvio effettivo del servizio sperimentale porta a porta nel mese di marzo 2016.)

In precedenza sono state descritte le modalità di effettuazione dei servizi svolti nell'anno 2015 e quelli che attualmente vengono effettuati.

Si riportano di seguito le tabelle sinottiche relative a:

- quantitative di rifiuti conferiti nell'anno 2016
- percentuale di raccolta differenziata raggiunta nell'anno 2016
- costi sostenuti nell'anno 2016 e scostamento dalla previsione di piano finanziario 2016

DATI SUI RIFIUTI RELATIVI ALL'ANNO 2016

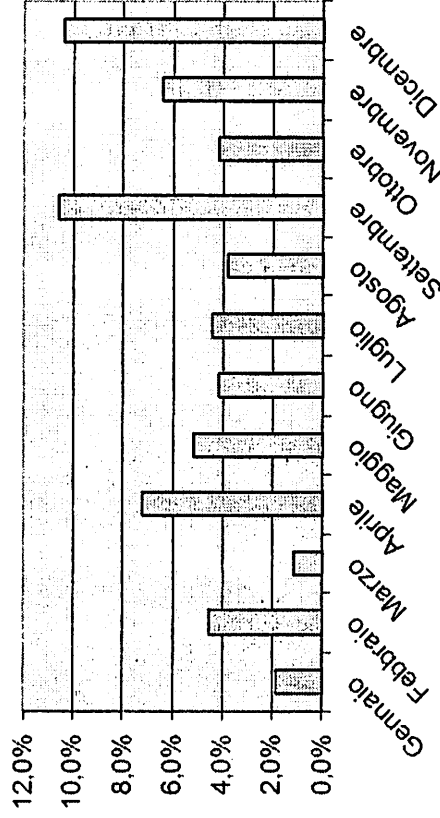
PERCENTUALE DIFFERENZIATA 2016							
	rsu (ton)	monomateriale (ton)	multimateriale (al netto del 10% sovralli) (ton)	ingombranti e rifiuti speciali (frazione recuperabile) (ton)	raee (ton)	rifiuto indifferenziato proveniente da monomateriale-multimateriale-ingombranti (ton)	% differenziata
Casteltermini	3.410,94	133,61	-	25,27	20,80	45,22	4,9%

Rifiuti Totali (Kg)	Rifiuti Differenziati (Kg)	Rifiuti Indifferenziati (Kg)
3.635.836	179.678	3.456.158

In dettaglio si riporta l'andamento mensile della percentuale della raccolta differenziata raggiunta nell'anno 2016:

mese	% RD
Gennaio	1,9%
Febbraio	4,6%
Marzo	1,1%
Aprile	7,2%
Maggio	5,2%
Giugno	4,2%
Luglio	4,4%
Agosto	3,8%
Settembre	10,6%
Ottobre	4,2%
Novembre	6,4%
Dicembre	10,4%

Andamento Raccolta Differenziata Anno 2016



Si riporta di seguito il dettaglio dei quantitativi (tonnellate) di rifiuti prodotti nel comune nell'anno 2016 distinto per codice CER.

Produzione anno 2016 per tipologia di rifiuto-Rifiuti indifferenziati	
COMUNE	200301 (rifiuti urbani non differenziati)
CASTELTERMINI	3.410,94

COMUNE	150101(imballaggi di carta e cartone)	150102 (imballaggi in plastica)	150104 (imballaggi metallici)	150106 (imballaggi in materiali composti - misti)	150107 (imballaggi in vetro)	200101 (carta e cartone)
CASTELTERMINI	75,78	20,26	1,16	-	36,41	-

COMUNE	200123 (grandi bianchi)	200108 (rifiuti organici)	200132 (farmaci scaduti)	200135 (tv e monitors)	200136 (beni durevoli)	200138 (legno)	200139 (plastica)	200140 (metallo)	200201 (rifiuti biodegradabili)	200110 (Abbigliamento)
CASTELTERMINI	-	-	-	-	20,80	-	-	14,54	-	-

COMUNE	200307 (rifiuti ingombranti)	160103 (pneumatici fuori uso)	160119 (plastica proveniente da veicoli fuori uso)	170405 (materiali da costruzione contenenti ferro e acciaio)	170402 (materiali da costruzione contenenti alluminio)	191204 (rifiuti prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti-gomma e plastica)
CASTELTERMINI	26,82	-	-	25,55	1,72	19,61

DATI SUI RIFIUTI - PREVISIONE 2017- COSTI E QUANTITATIVI

Riepilogando, nell'anno 2016, nel comune sono stati prodotti i seguenti quantitativi di rifiuto:

	TIPOLOGIA MATERIALE CONFERITO	QUANTITA' CONFERITA [t]
DISCARICA DI SICILIANA (TARIFFA COMPENSIVA DI TRIBUTO SPECIALE)	RIFIUTI INDIFFERENZIATI CER 20.03.01	3.454,61
	RIFIUTI BIODEGRADABILI CER 20.02.01 (SFALCI DI POTATURA)	0
IMPIANTO DITTA TRAINA SRL	RIFIUTO ORGANICO CER 20.01.08	0,0
	IMBALLAGGI IN CARTA E CARTONE CER 15.01.01	76
	IMBALLAGGI IN PLASTICA CER 15.01.02	20,26
	IMBALLAGGI METALLICI CER 15.01.04	1,16
	IMBALLAGGI MISTI CER 15.01.06	-
IMPIANTO TRATTAMENTO INGOMBRANTI - TRAINA	IMBALLAGGI IN VETRO CER 15.01.07	36,41
	CARTA E CARTONE CER 20.01.01	-
	RIFIUTI SPECIALI-INGOMBRANTI	26,82
	RAEE	20,80
	TOTALE	3.635,84

Per le considerazioni rappresentate in precedenza si stima una riduzione di circa il 15% sul totale dei rifiuti per l'anno 2017, in genere tale abbattimento si registra negli RSU da smaltiti in discarica. Nel caso in specie del comune di Casteltermini risulterebbe una riduzione sul totale dei rifiuti prodotti pari a poco più di 545 tonnellate annue di RSU indifferenziato.

Per il periodo da gennaio a marzo 2017, si stimano i quantitativi di rifiuti sulla base della produzione di rifiuti dell'anno 2016, e

Per il periodo aprile -dicembre 2017, invece, considerato l'inizio del nuovo appalto che prevede il porta a porta su tutto il territorio comunale, la stima dei quantitativi di rifiuto viene effettuata in base alle percentuali teoriche di composizione di rifiuto, considerando un grado di intercettazione pari al 80% dei quantitativi teorici.

percentuale teorica di composizione merceologica del rifiuto	
Organico + verde	36,66%
Carta	21,49%
Vetro	6,56%
Plastica	12,30%
Metalli	1,94%
Alluminio	0,41%
Legno	1,75%
Ingombranti	2,68%
RAEE	0,74%
Altro	15,47%

Nelle tabelle seguenti si riportano i quantitativi e i costi previsionali per l'anno 2017 distinti per tipologia di rifiuto e per le tariffe applicate dagli impianti in precedenza individuati.

ipotesi di progetto % differenziata	quantitativi di rifiuto in base alla composizione teorica merceologica	grado di intercettazione	stima sulla base delle quantità del 2016		stima in base alla composizione merceologica teorica dei rifiuti		Previsione quantità conferimenti 2017
			70%	da gennaio /marzo	da aprile a dicembre		
3,67%	RIFIUTI BIODEGRADABILI CER 20.02.01 (SFALCI DI POTATURA) (10% della frazione umida)	133,30	106,64	-	79,98	79,98	79,98
33,00%	RIFIUTO ORGANICO CER 20.01.08	1.199,72	959,77	-	719,83	719,83	719,83
10,75%	IMBALLAGGI IN CARTA E CARTONE CER 15.01.01	390,74	312,59	18,95	234,44	234,44	253,39
12,30%	IMBALLAGGI IN PLASTICA CER 15.01.02	447,16	357,73	5,07	268,30	268,30	273,36
1,94%	IMBALLAGGI METALLICI CER 15.01.04	70,53	56,42	0,29	42,32	42,32	42,61
	IMBALLAGGI MISTI CER 15.01.06	-	-	-	-	-	-
6,56%	IMBALLAGGI IN VETRO CER 15.01.07	238,39	190,71	9,10	143,03	143,03	152,14
10,75%	CARTA E CARTONE CER 20.01.01	390,74	312,59	-	234,44	234,44	234,44
	RIFIUTI SPECIALI-INGOMBRANTI			26,82			26,82
	RAEE			20,80			20,80
	tot	2.870,57	2.296,46	81,02	1.722,34	1.722,34	1.803,37
	indifferenziato	765,26	1.339,38	3.554,81	1.913,49	1.913,49	1.832,47

comune di casteltermini- previsione quantita' di rifiuti e costi per anno 2017						
tipologia materiale conferito	quantita' conferita [t]	costo unitario [€/t]	costo totale annuo [€]	iva	costi iva inclusa	sub totali
rifiuti indifferenziati cer 20.03.01	1.468,89	€ 129,74	€ 190.573,25	€ 19.057,33	€ 209.630,58	€ 209.630,58
rifiuti biodegradabili cer 20.02.01 (sfalci di potatura)	80	€ 55,00	€ 4.398,96	€ 439,90	€ 4.838,86	
rifiuto organico cer 20.01.08	720	€ 88,00	€ 63.345,02	€ 6.334,50	€ 69.679,52	€ 74.518,38
imballaggi in carta e cartone cer 15.01.01	253	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
imballaggi in plastica cer 15.01.02	273	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
imballaggi metallici cer 15.01.04	43	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
imballaggi misti cer 15.01.06	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
imballaggi in vetro cer 15.01.07	152	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
carta e cartone cer 20.01.01	234	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
rifiuti speciali- ingombranti	27	€ 175,00	€ 4.693,50	€ 469,35	€ 5.162,85	
raee	21	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 5.162,85
totale	3.272,25		€ 263.010,73	€ 26.301,07	€ 289.311,81	
oneri di mitigazione ambientale a favore del comune di Siculiana	1.468,89	€ 3,34	€ 4.906,08	€ 490,61	€ 5.396,69	€ 5.396,69
				tot	€ 294.708,49	€ 294.708,49

RIEPILOGO COSTI DEL SERVIZIO DI IGIENE AMBIENTALE NELL'ANNO 2016 – Costo previsionale da piano finanziario TARI 2016 e consuntivo 2016

Si riportano di seguito i due prospetti relativi al piano finanziario tari 2016 e al consuntivo 2016.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n.30 del 06/09/2016, è stato approvato il “Piano Finanziario – Servizio di Igiene Ambientale per l’anno 2016 _ componente TARI – modifiche al piano finanziario 2016 di cui alla proposta del 04/07/2016 prot. 16020”, per un importo di €. 1.257.615,44, il cui dettaglio dei costi viene riportato nelle tabelle sottostanti:

		COSTO ANNUO IVA INCLUSA	sub totali
	PREVISIONE 2016 - COSTI IVA INCLUSA		
	servizio raccolta, trasporto e spazzamento -ditta Traina + servizi aggiuntivi per la festa di Santa Croce	€ 147.927,08	
	maggiori costi per il trasporto dei rifiuti presso la discarica SICULA TRASPORTI IN CT - 30 euro a tonnellata alla ditta TRAINA SRL periodo giugno - novembre 2016	€ 19.574,94	€ 167.502,02
costo smaltimento e trattamento impianti	servizio di stoccaggio, trattamento e recupero dei rifiuti ingombranti, pericolosi e non, e RAEE - TRAINA SRL	€ 20.626,38	
	Servizio di stoccaggio, trattamento e recupero dei rifiuti provenienti dai centri di raccolta e dalla raccolta mono e multimateriale (carta , cartone, plastica, vetro e alluminio) - TRAINA SRL	€ 0,00	
	servizio di smaltimento rsu presso la discarica di Siculiana - CATANZARO COSTRUZIONI SRL	€ 296.812,98	
	Oneri di mitigazione ambientale a favore del comune di Siculiana (calcolati sulle quantità di rifiuto conferite presso la discarica di Siculiana)	€ 13.003,09	
	SMALTIMENTO PRESSO SICULA TRASPORTI - INCREMENTO DI TARIFFA DI CONFERIMENTO RISPETTO LA TARIFFA DELLA DISCARICA DI SICULIANA (32,45 EURO A TONN)	€ 21.173,56	€ 351.616,00
costo società d'ambito GESA (costo previsionale sulla base del consuntivo 2015)	Personale comandato GE.SA. ag2 spa (comandato presso la ditta traina per i servizi di raccolta trasporto e spazzamento- e gestione dell'isola ecologica)	€ 613.200,30	€ 613.200,30
	Costi GE.SA. ag2 spa per residui servizi riscossione, oneri postali e finanziari, spese generali, personale amministrativo, ecc.)	€ 96.846,20	
	Spese generali società d'ambito	€ 52.071,06	€ 148.917,26
	TOT	€ 1.281.235,59	

scostamento tra previsione e consuntivo anno 2015	€ 15.308,04
--	--------------------

RIDUZIONI CONFERIMENTI IN DISCARICA (almeno 6% in meno) DOVUTI ALL'AVVIO DI AZIONI PER LA RACCOLTA DIFFERENZIATA AL FINE DI INCREMENTARE LE PERCENTUALE DI RACCOLTA DIFFERENZIATA - COMMA 8 ART.3 ORDINANZA N.5 DEL 07/06/2016 DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE (incremento di RD di almeno 6 punti percentuali)	-€ 18.588,96
INTROITI CONAI (A DEDURRE) stima previsionale di introiti conai a seguito di deleghe affidate alla piattaforma traina per la stipula delle convenzioni con i consorzi conai: rilegno- corepla-comieco- cial- coreve- raee-ricrea	-€ 15.000,00
CONTRIBUTO MIUR (A DEDURRE)	-€ 5.339,22
TOT	€ 1.257.615,44

		CONSUNTIVO 2016 - COSTI IVA INCLUSA	COSTO ANNUO IVA INCLUSA	sub totali
		servizio raccolta, trasporto e spazzamento (ditta traina srl+ servizi aggiuntivi per la festa di santa croce	€ 147.927,12	€ 167.307,03
		maggiori costi riconosciuti alla ditta traina srl per trasporto presso la discarica di sicula trasporti e la discarica di la trapani servizi	€ 19.379,91	
costo smaltimento e trattamento impianti		servizio di stoccaggio, trattamento e recupero dei rifiuti ingombranti, pericolosi e non, e raee - traina srl	€ 17.654,18	€ 411.129,24
		servizio di stoccaggio, trattamento e recupero dei rifiuti provenienti dai centri di raccolta e dalla raccolta mono e multimateriale (carta , cartone, plastica, vetro e alluminio) - traina srl	€ 0,00	
		servizio di smaltimento rsu presso la discarica di siculiana - catanzaro costruzioni srl	298.402,12	
		oneri di mitigazione ambientale a favore del comune di siculiana (calcolati sulle quantità di rifiuto conferite presso la discarica di siculiana)	9.826,10	
		smaltimento rsu presso la discarica di la trapani servizi s.p.a.	11.229,42	
		smaltimento rsu presso stazione di traina srl (no-dicembre 2016)	18.119,86	
		smaltimento rsu presso la discarica di sicula trasporti	€ 55.897,56	
FATTURE GE.S.A. AG2 S.P.A. (GESTIONE LIQUIDATORIA- GESTIONE COMMISSARIO STRAORDINARIO- SPESE GENERALI)		Personale comandato GE.SA. ag2 spa (comandato presso la ditta traina per i servizi di raccolta trasporto e spazzamento- e gestione dell'isola ecologica) -compreso ecotassa	€ 582.068,76	€ 582.068,76
		Costi GE.SA. ag2 spa per residui servizi riscossione, oneri postali e finanziari, spese generali, personale amministrativo, ecc.)	€ 91.817,66	€ 141.185,03
		Spese generali società d'ambito	€ 49.367,38	

TOT € 1.301.690,06

scostamento tra previsione 2015 e consuntivo anno 2015	€ 15.308,04
--	-------------

TOT € 1.316.998,10

riduzioni conferimenti in discarica sono già comprese nelle fatturazioni degli impianti di discarica	
introiti conai (a dedurre) stima previsionale di introiti conai a seguito di deleghe affidate alla piattaforma traina per la stipula delle convenzioni con i consorzi conai: rilegno- colepla- comieco- cial-coreve- raee-ricrea	-€ 6.000,00
contributo miur (a dedurre)	-€ 5.339,22

TOT € 1.305.658,88

Tra le somme previste nel piano finanziario per l'anno 2016 e i costi effettivamente sostenuti nell'anno 2016, desunti dagli impegni di spesa e dalle fatturazioni delle ditte/impianti che hanno prestato il loro servizio a favore del servizio di igiene ambientale del comune si rileva uno scostamento complessivo in aumento pari a complessivi € 48.043,44.

È già stata approvata dal consiglio comunale la modifica del piano finanziario per l'anno 2016 per l'importo di € 1.305.658,88.

COSTI DI PREVISIONE PER L'ANNO 2017

Si riporta di seguito il costo previsionale per l'anno 2017.

	PREVISIONE 2017 - COSTI IVA INCLUSA	COSTO ANNUO IVA INCLUSA	sub totali
	servizio attuale di raccolta e trasporto effettuato dalla ditta Traina srl- fino al 31/03/2017	€ 35.642,09	
	nuovo servizio porta a porta aggiudicato all'ATI TRAINA-ICOS SRL- dal 01/04/2017 al 31/12/2017	€ 259.959,26	€ 295.601,35
costo smaltimento e trattamento impianti	servizio di stoccaggio, trattamento e recupero dei rifiuti ingombranti, pericolosi e non, e RAEE - TRAINA SRL	€ 5.162,85	
	servizio di stoccaggio, trattamento e recupero dei rifiuti provenienti dai centri di raccolta e dalla raccolta mono e multimateriale (carta , cartone, plastica, vetro e alluminio) -	€ 0,00	
	servizio di trattamento della frazione umida- impianto di compostaggio - GIGLIONE SERVIZI SRL	€ 74.518,38	
	servizio di smaltimento rsu presso la discarica di Siculiana - CATANZARO COSTRUZIONI SRL	€ 209.630,58	
	oneri di mitigazione ambientale a favore del comune di Siculiana (calcolati sulle quantità di rifiuto conferite presso la discarica di siculiana)	€ 5.396,69	€ 294.708,49
d'ambito GESA (costo)	Servizi effettuati dalla società d'ambito GESA (personale distaccato per i servizi di igiene ambientale).	€ 544.215,00	€ 544.215,00
	Budget previsionale anno 2017 della Società in liquidazione GE.S.A. AG 2 s.p.a..	€ 25.000,00	€ 25.000,00
	Budget previsionale anno 2017 della SRR ATO4 AGRIGENTO PROVINCIA EST.	€ 59.789,21	
		€ 1.219.314,05	
	TOT		
	spese commissione di gara - nuovo servizio di raccolta porta a porta	€ 26.000,00	
	INTROITI CONAI (A DEDURRE)	-€ 62.49,11	
	CONTRIBUTO MIUR (A DEDURRE)	-€ 5.339,22	
	TOT		€ 1.177.925,73

Il costo complessivo previsto, pertanto, per l'anno 2017 ammonta ad € 1.177.925,73

10. L'INDIVIDUAZIONE DEI COSTI DEL SERVIZIO

L'art.2, comma 2, del D.P.R. n.158 del 1999 sancisce il principio di *obbligatoria e integrale copertura* di tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti tramite la tariffa, principio ribadito dal comma 1 dell'art.14 del D.L.n.201 del 2011, che prevede *la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio*.

L'art.3 del D.P.R. n. 158 del 1999 specifica poi che:

- il *costo complessivo* del servizio è *determinato* in base alle prescrizioni della tariffa di riferimento da *dettagliare* nel PEF (comma1);
- le *voci di costo* sono determinate dal punto 3 dell'Allegato 1 al D.P.R. n. 158 del 1999 (commi 2 e 3).

Nel PEF vanno dunque inserite *tutte e sole* le voci di costo indicate dal D.P.R. n. 158 del 1999, cosicché:

- nessun costo che non sia previsto dal metodo può rientrare nel PEF;
- nessun costo individuato come rilevante dal metodo può esserne escluso;
- le voci di costo entrano *esattamente nella misura* consentita dal medesimo D.P.R. n.158 del 1999 e pertanto nessun costo può essere inserito nel PEF per un valore *diverso* – maggiore o minore- di quanto è previsto dal metodo.

Il punto 2, Allegato 1, del D.P.R. n.158 del 1999 individua i costi da inserire nel PEF, correlandoli alla loro *natura*- costi operativi di gestione, costi comuni e costi d'uso del capitale- con ulteriori articolazioni al loro interno.

La struttura dei costi è articolata nelle seguenti macro categorie:

- a) CG => Costi operativi di gestione
- b) CC => Costi comuni
- c) CK => Costo d'uso del capitale

ciascuna delle quali è a sua volta suddivisa in una o più categorie secondo la seguente nomenclatura:

CG Costi di Gestione	CGIND Costi di gestione del ciclo dei servizi sui RSU indifferenziati	CSL Costi spazzamento e lavaggio strade
		CRT Costi di raccolta e trasporto rsu
		CTS Costi di trattamento e smaltimento rsu
		AC Altri costi
	CGD Costi di gestione del ciclo della raccolta differenziata	CRD Costi di raccolta differenziata per materiale
		CTR Costi di trattamento e riciclo
CC Costi Comuni	CARC Costi amministrativi di accertamento, riscossione e contenzioso	
	CGG Costi generali di gestione	
	CCD Costi comuni diversi	
	RCS Rimborso costo del servizio di gestione dei rifiuti per le scuole pubbliche	
CK Costi d'Uso del Capitale	AMM Ammortamenti	
	ACC Accantonamenti	
	R Remunerazione del capitale investito	
Ip inflazione programmata		
X recupero di produttività		
PRD Provenienti derivanti dalla vendita dei prodotti della raccolta differenziata		
RCS Rimborso costo del servizio di gestione dei rifiuti per le scuole pubbliche		

Si rimarca da ultimo che, nel caso di attivazione della TARES "tributo", l'IVA versata dal comune ai propri fornitori non può essere portata in detrazione, in quanto relativa all'acquisto di

beni o servizi afferenti a operazioni non soggette all'imposta (art.19, comma 2, del D.P.R.26 ottobre 1972, n. 633) e pertanto l'IVA è parte integrante del costo nel bene o servizio acquistato e quindi entra nel PEF.

I COSTI OPERATIVI DI GESTIONE (CG)

I costi operativi di gestione sono generati dalle attività che compongono direttamente il servizio di gestione dei rifiuti urbani che, ai sensi dell'art.184, comma 2, del D.Lgs. n.152 del 2006 (T.U. dell'Ambiente), ricomprende:

- a) la raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei rifiuti "interni" prodotti nei locali e nelle aree scoperte soggette al tributo, ossia dalle utenze domestiche e non domestiche;
- b) la raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei rifiuti provenienti dallo spazzamento delle strade ed aree pubbliche;
- c) la gestione dei rifiuti di qualunque natura o provenienza, giacenti sulle strade ed aree pubbliche o sulle strade ed aree private comunque soggette a uso pubblico;
- d) la raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei rifiuti prodotti dal "verde pubblico", come giardini, parchi e aree cimiteriali;
- e) la gestione dei rifiuti provenienti da esumazioni ed estumulazioni ed altre attività cimiteriali, diversi da quelli contemplati da altre disposizioni relative ai rifiuti urbani.

In particolare si evidenzia quanto segue:

Costo del personale Si riferisce al costo del personale, incluso il lavoro interinale, adibito alla gestione operativa dei servizi di igiene urbana, da distinguere nelle varie attività di cui si compone la gestione dei rifiuti (spazzamento, raccolta, trattamento, ecc.). Ricomprende salari e stipendi, oneri sociali, trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza e simili (art. 2425 c.c.). Non comprende, invece, i corrispettivi per prestazioni di lavoro autonomo in base a rapporti di collaborazione coordinata e continuativa senza vincolo di subordinazione, che vanno intesi come servizi. Come specifica il punto 2.2, Allegato 1, del D.P.R. n. 158 del 1999, il costo del personale va computato tra i costi operativi CGIND (rifiuti indifferenziati) e CGD (raccolta differenziata) soltanto per una percentuale non superiore al 50%, mentre la parte restante va inserita nei costi comuni, e più esattamente nei Costi Generali di Gestione (CGG). L'entità di tale percentuale, nell'indicato limite del 50%, è opzione ampiamente discrezionale, che non richiede di motivare la scelta in concreto effettuata.

Tributo speciale per lo smaltimento dei rifiuti in discarica. Il tributo regionale di cui all'art.3, commi da 24 a 40, della legge 28 dicembre 1995, n. 549, costituisce a tutti gli effetti elemento di costo dell'attività di smaltimento dei rifiuti (CTS) e come tale va inserito nel PEF, come parte integrante del corrispettivo di smaltimento.

Impiego promiscuo. Qualora una determinata risorsa (ad es. un dipendente o un automezzo) sia impiegata per svolgere anche attività diverse da quelle relative alla gestione dei rifiuti (ad es. la cura del verde pubblico, l'accertamento di tributi), il relativo costo dovrà essere imputato *pro quota* nel PEF, in proporzione all'impiego nel servizio di igiene urbana (ad es. per un dipendente in relazione alle ore di utilizzo rispetto al totale).

Entrate derivanti dalla vendita di materiale ed energia. Le entrate in questione (es. introiti CONAI, RAEE e similari), ritratte dal riutilizzo o dal reimpiego dei rifiuti, devono essere detratte dai costi di trattamento e riciclo (CTR) (Allegato 1, punto 2.1, del D.P.R. n. 158 del 1999). Nella redazione del PEF esse saranno dapprima indicate con riferimento alle singole frazioni di rifiuto che le generano e poi portate in detrazione dai costi di trattamento e riciclo CTR.

Affidamento a terzi di attività. L'affidamento a terzi di attività di gestione dei rifiuti urbani non deve alterare la qualificazione e la ripartizione dei costi secondo i principi individuati dal metodo, in particolare in ordine ai costi variabili e fissi

Accantonamenti su servizi. Nella voce Altri costi sono ricompresi gli accantonamenti sui servizi intesi quali, ad esempio, le seguenti voci: il fondo rischi per cause in corso (ad es. per danni a terzi) quelle relative a imposte il fondo rischi per garanzie prestate a terzi (fidejussioni, avalli, girate, ecc.); il fondo per rischi non assicurati. Il fondo di sostituzione e ripristino di beni gratuitamente devolvibili (art.107, comma 2, del D.P.R. n. 917 del 1986); il fondo manutenzione e ripristino dei beni di azienda condotta in affitto o in usufrutto; il fondo recupero ambientale. Non vi rientrano gli accantonamenti per quiescenza e previdenza di cui all'art.107, comma 2, del D.P.R. n. 917 del 1986, in quanto già ricompresi nel costo del personale. Infine, si possono ricomprendere i costi di gestione delle isole ecologiche, i relativi sistemi informativi, le azioni tese alla riduzione dei rifiuti (compostiere domestiche), le attività di educazione ambientale mirata e le campagne informative relative all'uso dei servizi.

I COSTI COMUNI (CC)

L'allegato 1, punto 2.2, del D.P.R. n. 158 del 1999 ricomprende nei costi comuni:

- *i costi amministrativi* relativi allo svolgimento delle attività di accertamento, riscossione e contenzioso (CARC); vi rientrano in particolare, purché inerenti a tale attività i costi del personale, i compensi per consulenze legali e simili, l'acquisto di beni e servizi da terzi;
- *i costi generali di gestione* (CGG), che ricomprendono in particolare i costi relativi al personale impiegato nella gestione dei rifiuti differenziati e indifferenziati, per la quota non imputabile ai costi operativi di gestione;
- *i costi comuni diversi* (CCD), tra cui si ricordano i costi per studi e consulenze non inseribili nei costi operativi o nei costi amministrativi CARC, il fondo rischi crediti, i crediti inesigibili, gli interessi passivi.

I costi in esame non erano in alcun modo computabili nella determinazione della TARSU, in quanto non diretti alla prestazione del servizio di gestione dei rifiuti urbani. Essi devono invece essere inseriti nel PEF e rilevano quindi nel computo delle tariffe, tanto nel caso di TARES con natura tributaria, quanto di tariffa-corrispettivo di cui ai commi 29 e ss. dell'art. 14 del D.L. n. 201 del 2011, applicandosi ad entrambe le entrate le disposizioni del D.P.R. n. 158 del 1999.

I costi amministrativi di accertamento, riscossione e contenzioso (CARC), imputabili all'applicazione della TARES e quindi all'entrata comunque correlata al servizio di gestione dei rifiuti sono da computare per intero, rammentando che nel caso di personale o altra risorsa impiegato anche in altri compiti (ad es. ragioneria), i relativi costi vanno rapportati all'impiego per tali attività.

I costi generali di gestione (CGG) derivano invece, in linea di principio, da attività volte al funzionamento generale dell'ente e/o dell'azienda assegnataria (ufficio personale, ecologia, tecnico, acquisti e appalti ecc.) e, quindi, riguardano solo indirettamente lo svolgimento del servizio di igiene urbana o l'entrata che vi si correla, rendendo necessario utilizzare idonei parametri di allocazione.

I costi comuni diversi (CCD) rappresentano invece una categoria residuale, in cui vanno inseriti i costi comuni non inseribili in altre voci, come quelli soprarichiamati.

In particolare si evidenzia quanto segue:

Costo del personale. Il costo in esame si riferisce al personale, incluso quello interinale, adibito alla gestione delle attività amministrative di accertamento, riscossione e contenzioso (CARC), nonché *pro quota* delle attività "generali" sopra accennate. Come si è detto sopra, ricomprende

salari e stipendi, oneri sociali, trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza e simili (art.2425c.c.). Come si è già accennato, tra i costi generali di gestione (CGG) rientrano anche la quota dei costi relativi al personale impiegato nella gestione dei rifiuti differenziati e indifferenziati non imputata ai costi operativi di gestione (in misura non inferiore alla metà).

Costi per servizi. Ricomprendono tutti i corrispettivi dovuti per le prestazioni di terzi non consistenti in un dare, come per appalti di servizi e per prestazioni di lavoro autonomo anche in base a rapporti di collaborazione coordinata e continuativa senza vincolo di subordinazione. Poiché i costi comuni rientrano tutti nei costi fissi non è questa volta importante distinguere all'interno dei corrispettivi dovuti al terzo la quota imputabile ai costi d'uso del capitale.

Eventuali compensi spettanti al dipendente o al soggetto terzo che ha curato il recupero verranno invece contabilmente inseriti nei costi amministrativi CARC.

Somme a carico del MIUR. Il contributo a carico del MIUR per le istituzioni scolastiche statali ai sensi dell'art.33-bis del D.L.n. 248 del 2007, stabilito con apposito decreto, deve essere sottratto dal costo da finanziare con la TARES ,e va, pertanto, portato in deduzione dai costi comuni diversi CCD.

I COSTI D'USO CAPITALE (CK)

L'Allegato 1, punto 2.2, del D.P.R. n. 158 del 1999 ricomprende nei costi d'uso capitale:

- a) gli ammortamenti;
- b) gli accantonamenti;
- c) la remunerazione del capitale investito;

cosicché i costi d'uso del capitale sono pari alla somma delle indicate tre componenti di costo.

Ammortamenti. Gli ammortamenti sono determinati in base alle norme fiscali (artt. 102 ss. D.P.R. n.917 del 1986), il cui rispetto rappresenta pertanto condizione di legittimità e rilevanza dell'inserimento del relativo costo nel PEF.

Accantonamenti. Ai sensi dell'art. 2424-bis, comma 3 c.c., gli accantonamenti sono destinati a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Il rispetto della copertura integrale dei costi passa anche dall'effettività della riscossione. La determinazione delle tariffe deve tenere conto dei rischi crescenti di insoluto.

Non considerare tale rischio di insoluto, per altro, contraddice due principi fondamentali: la richiesta di copertura integrale del costo di gestione del servizio e il postulato civilistico della prudenza, per il quale l'accantonamento per la svalutazione crediti deve essere congruo e commisurato alla possibilità di effettiva riscossione.

Remunerazione del capitale. Si tratta di voce di costo relativa a una normale remunerazione del capitale investito, che è pari alla somma:

- degli investimenti in opere, impianti e beni durevoli non ancora iscritti nel libro dei cespiti ammortizzabili, in particolare perché in corso di realizzazione;
- del valore residuo netto dei beni iscritti nei libri dei cespiti ammortizzabili.

11. RIPARTIZIONE DEI COSTI DI PREVISIONE PER L' ANNO 2016 AI FINI DELLA CLASSIFICAZIONE DEL .P.R. n. 158 del 1999

In dettaglio si rappresenta quanto segue, ai fini della scomposizione dei costi di cui al prospetto precedente secondo la classificazione del D.P.R. n. 158 del 1999:
ATTUALE SERVIZIO DI RACCOLTA E TRASPORTO E SPAZZAMENTO – DAL 01/01/2017 AL 31/03/2017

COSTO SERVIZIO DI RACCOLTA E TRASPORTO E SPAZZAMENTO (AFFIDAMENTO ESTERNO TRAMITE GARA) - dal 01/01/2017 al 31/03/2017- ditta Traina srl+ costo aggiuntivo per servizi di capodanno

€ 35.642,09

INCIDENZA SERVIZI	COSTO SERVIZIO		INCIDENZA PERSONALE	COSTO PERSONALE	servizio senza personale	servizio con il 50% del personale	VOCE DI COSTO (D.P.R. n.158 del 1999)
	5%	70%					
spazzamento	€ 1.782,10	€ 0,00	0%	€ 0,00	€ 1.782,10	€ 1.782,10	CSL
raccolta rsu	€ 24.949,46	€ 7.484,84	30%	€ 7.484,84	€ 17.464,62	€ 21.207,04	CRT
raccolta rd	€ 8.910,52	€ 2.673,16	30%	€ 2.673,16	€ 6.237,37	€ 7.573,94	CRD
	€ 35.642,09	€ 10.158,00		€ 10.158,00	€ 25.484,09	€ 30.563,09	

NUOVO SERVIZIO PORTA A PORTA – DAL 01/04/2017 AL 31/12/2017

Costo nuovo servizio di raccolta porta a porta - Ati Traina Srl/Icos Srl- dal 01/04/2017 al 31/12/2017

€ 259.959,26

Il suddetto importo si scompone nelle voci di costo previste dal DPR n.158/99. - Il 50% del costo del personale rientra nella voce CGG più avanti indicata.

INCIDENZA SERVIZI	COSTO SERVIZIO		INCIDENZA PERSONALE	COSTO PERSONALE	servizio senza personale	servizio con il 50% del personale	VOCE DI COSTO (D.P.R. n.158 del 1999)
	20,00%	60,00%					
spazzamento	€ 51.991,85	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	€ 51.991,85	€ 51.991,85	CSL
raccolta rsu	€ 51.991,85	€ 15.597,56	30,00%	€ 15.597,56	€ 36.394,30	€ 44.193,07	CRT
raccolta rd	€ 155.975,56	€ 46.792,67	30,00%	€ 46.792,67	€ 109.182,89	€ 132.579,22	CRD
	€ 259.959,26	€ 62.390,22		€ 62.390,22	€ 197.569,04	€ 228.764,15	

Servizi effettuati dalla società d'ambito GESA (personale distaccato per i servizi di igiene ambientale).

€ 544.215,00

INCIDENZA SERVIZI	COSTO SERVIZIO		INCIDENZA PERSONALE		COSTO PERSONALE		servizio senza personale		servizio con il 50% del personale		VOCE DI COSTO (D.P.R. n.158 del 1999)
spazzamento	30%	€ 163.264,50	100%	€ 163.264,50	€ 0,00	€ 81.632,25	CSL				
raccolta rsu	40%	€ 217.686,00	100%	€ 217.686,00	€ 0,00	€ 108.843,00	CRT				
raccolta rd	30%	€ 163.264,50	100%	€ 163.264,50	€ 0,00	€ 81.632,25	CRD				
		€ 544.215,00		€ 544.215,00	€ 0,00	€ 272.107,50					

Il 50% del costo del personale rientra nella voce CGG più avanti indicata.

VOCE DI COSTO (D.P.R. n.158 del 1999)

COSTO DEL PERSONALE IMPEGNATO NEI SERVIZI DI RACCOLTA TRASPORTO E SPAZZAMENTO NELLA MISURA DEL 50% SIA DELLA SOCIETÀ D'AMBITO CHE DELLA DITTA AGGIUDICATARIA

€ 308.381,61

CGG

VOCE DI COSTO (D.P.R. n.158 del 1999)

Budget previsionale anno 2017 della Società in liquidazione GE.S.A. AG 2 s.p.a..	€ 25.000,00
Budget previsionale anno 2017 della SRR ATO4 AGRIGENTO PROVINCIA EST.	€ 59.789,21

CGG

CGG

Servizi di smaltimento, trattamento e recupero – Impianti – introiti Conai-

I costi dei conferimenti presso gli impianti individuati nelle premesse sono stati computati dall'ufficio tecnico comunale in base alle previsioni sia del nuovo appalto che intende affidare l'amministrazione comunale sia in base alle fatturazioni dei primi mesi dell'anno 2017.

		VOCE DI COSTO (D.P.R. n.158 del 1999)
COSTI DI SMALTIMENTO IN DISCARICA	€ 209.630,58	CTS
ONERI DI MITIGAZIONE	€ 5.396,69	CTS
COSTI DI TRATTAMENTO E RECUPERO - FRAZIONI DIFFERENZIATE SECCHIE	€ 0,00	CTR
COSTI DI TRATTAMENTO E RECUPERO (IMPIANTO TRAINA SRL)	€ 5.162,85	CTR
COSTI DI TRATTAMENTO E RECUPERO FRAZIONE ORGANICA (IMPIANTO COMPOSTAGGIO GIGLIONE)	€ 74.518,38	CTR

		VOCE DI COSTO (D.P.R. n.158 del 1999)
INTROITI CONAI	-€ 62.049,11	CTR
MIUR	-€ 5.339,22	CCD

		VOCE DI COSTO (D.P.R. n.158 del 1999)
SPESE COMMISSIONE DI GARA - NUOVO SERVIZIO DI RACCOLTA PORTA A PORTA	€ 26.000,00	AC

12. RIPARTIZIONE COSTI FISSI E VARIABILI

Individuati e classificati i costi rilevanti nel PEF, il metodo tariffario ne opera una successiva ripartizione in due grandi categorie:

- a) *costi fissi* o relativi alle componenti essenziali del servizio;
- b) *costi variabili*, dipendenti dai quantitativi di rifiuti prodotti.

I costi fissi sono:

- costi di spazzamento e di lavaggio delle strade ed aree pubbliche (CSL);
- costi per attività di accertamento, riscossione e contenzioso (CARC);
- costi generali di gestione (CGG);
- costi diversi (CCD);
- altri costi (AC);
- costi d'uso del capitale (CK).

I costi variabili sono:

- costi di raccolta e trasporto relativi ai rifiuti indifferenziati (CRT);
- costi di trattamento e smaltimento dei rifiuti indifferenziati (CTS);
- costi di raccolta differenziata per materiale (CRD);
- costi di trattamento e riciclo, al netto delle entrate dal recupero di materiali ed energia dai rifiuti (CTR).

Di seguito il prospetto riassuntivo dei costi e la ripartizione tra costi fissi e variabili secondo lo schema predisposto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze:

RIPARTIZIONE COSTI FISSI E VARIABILI	
COSTI VARIABILI	
CRT - Costi raccolta e trasporto RSU	€ 174.243,12
CTS - Costi di Trattamento e Smaltimento RSU	€ 215.027,26
CRD - Costi di Raccolta Differenziata per materiale	€ 221.785,42
CTR - Costi di trattamenti e riciclo	€ 17.632,12
Riduzioni parte variabile	
Totale	€ 628.687,92
COSTI FISSI	
CSL - Costi Spazz. e Lavaggio strade e aree pubbl.	€ 135.406,21
CARC - Costi Amm. di accertam., riscoss. e cont.	€ 0,00
CGG - Costi Generali di Gestione	€ 393.170,82
CCD - Costi Comuni Diversi	-€ 5.339,22
AC - Altri Costi	€ 26.000,00
Riduzioni parte fissa	€ 0,00
Totale parziale	€ 549.237,81
CK - Costi d'uso del capitale	€ 0,00
Totale	€ 549.237,81
Totale fissi + variabili	€ 1.177.925,73

PARERE TECNICO

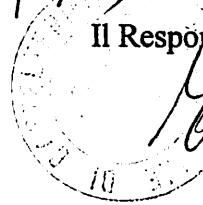
SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE



Il Responsabile di P.O. n.3
Geom. Giuseppe Ballone

PARERE CONTABILE

Si esprime parere favorevole sulla "proposta di deliberazione di approvazione piano finanziario - servizio di igiene ambientale per l'anno 2017," che riporta un piano finanziario di € 1.177.925,73. (un milione e centosettanta e sette mila novecentoventicinque/73)



Il Responsabile del Servizio

22/03/2017

Comune di Casteltermini
(PROVINCIA di AGRIGENTO)
Ufficio del Revisore Unico
Parere n. 10/2017

PARERE DEL REVISORE DEI CONTI

Su Delibera di Consiglio Comunale avente ad Oggetto:
"Piano Finanziario –Servizio di igiene ambientale per l'anno 2017-

La sottoscritta Dott.ssa Concetta Marchica nominata revisore unico dei conti per il triennio 2014-2017 con delibera n.21 del 28/07/2014 con il presente verbale nella propria sede di lavoro in data 30/06/2016 ,

Ricevuta la richiesta da parte del Responsabile dell'Ufficio Tecnico P.O. n.3 Geom. Giuseppe Ballone a mezzo pec il 23/01/2017, giusto prot.6190 , con la quale si trasmette la proposta di delibera di Consiglio Comunale avente ad oggetto **Piano Finanziario –Servizio di igiene ambientale per l'anno 2017**

Preso Atto Che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 14 del 07/06/2016 è stato dichiarato il dissesto finanziario del Comune di Casteltermini ;

Visto il decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267

Visto il parere di Regolarità Contabile del Responsabile del Servizio Finanziario P.O.2 Rag. Spoto Teresa , il parere tecnico reso dal Responsabile della P.O. n. 3 Geom. Giuseppe Ballone

Preso atto che la proposta qui oggettivata risulta avanzata Responsabile della P.O. n. 3 Geom. Giuseppe Ballone

Considerato tutto quanto sopra

ESPRIME

parere favorevole

all'approvazione della proposta di deliberazione del Consiglio Comunale avente ad oggetto **oggetto Piano Finanziario –Servizio di igiene ambientale per l'anno 2017 per l'importo determinato in € 1.177.925,73.**

Si onera l'amministrazione e per essa il Segretario Generale affinché così come previsto dal D.lgs 267/2000 venga trasmessa la presente deliberazione consiliare approvata alla Commissione per la Finanza e gli Organici degli Enti Locali presso il Ministero dell'Interno nei successivi trenta giorni dalla sua adozione se dovuto.

Agrigento li 23/03/2017

IL REVISORE DEI CONTI
Dott.ssa Concetta Marchica



COMUNE DI CASTELTERMINI

(PROV. DI AGRIGENTO)

**COMMISSIONE CONSILIARE TRIBUTI - IGIENE E SANITA'
CIMITERO - CONTENZIOSO - SPORTELLO UNICO - SVILUPPO
ECONOMICO - LOCAZIONI**

L'anno DUEMILADICIASSETTE, il giorno VENTINOVE del mese di MARZO, alle ore 11,00, nei locali dell'Ufficio Presidenza del consiglio e su invito del Presidente della Commissione Tributi prot.6415 del 27/03/2017, si sono riuniti i componenti della Commissione Consiliare Tributi - Igiene e Sanità - Cimitero - Contenzioso Sportello Unico - Sviluppo Economico - Locazioni, nominati con Deliberazione Consiliare del 13/07/2012, per discutere ed esaminare i seguenti punti all'O.d.G.:

1. "Piano Finanziario - Servizio di Igiene Ambientale per l'anno 2017"
2. Varie ed eventuali.

E' presente soltanto il Componente della Commissione, Consigliere Pietro Minardi

Funge da Segretaria la Sig.ra Rosalba Miceli

Constatata la mancanza del numero legale, alle ore 12,10 si dichiara **deserta** la seduta.

Letto confermato e sottoscritto:

IL COMPONENTE

LA SEGRETARIA

Il Presidente avvia la trattazione del terzo punto all'O.d.G. prot. n. 6349 del 24/03/2017 avente ad oggetto: "Piano Finanziario – Servizio di Igiene Ambientale per l'anno 2017":

Il Responsabile di P.O. n. 3 Geom Ballone dà lettura della proposta.

Alle ore 17.55 entra il consigliere D'Urso (presenti 9).

Il Consigliere Capozza chiede delucidazioni.

Il Responsabile di P.O. n. 3 Geom Ballone chiarisce che giorno 1 aprile prossimo partirà la raccolta differenziata e fa presente che la Ditta Traina, che si è aggiudicata il servizio, ha comunicato che prevedibilmente ci saranno 1 o 2 mesi di assestamento, finché i cittadini non si abitueranno a differenziare ma ha assicurato che è preparata ad affrontare questa situazione.

Il Sindaco fa presente che era fondamentale iniziare il 1° aprile, non essendo possibile un'ulteriore proroga del contratto; ma assicura che ci sarà una fase di transizione e di tolleranza e dà atto che non si potranno raggiungere nel primo mese percentuali molto alte di raccolta differenziata. Fa presente, inoltre, che in data odierna è iniziata, con personale della ditta aggiudicataria, la distribuzione dei volantini illustrativi, cui seguirà la distribuzione di sacchetti di colore diverso per la differenziata e, in seguito, di contenitori. Aggiunge che alle attività commerciali verranno distribuiti entro il giorno successivo speciali contenitori per l'organico, il vetro, le lattine e la plastica ed è prevista una campagna informativa per le scuole e le associazioni per meglio veicolare le informazioni. Per quanto riguarda il ritiro degli ingombranti, a titolo gratuito, precisa che ci sarà a disposizione un numero verde per concordare il prelievo.

In conclusione sottolinea che al più presto verranno tolti i cassonetti e ci sarà un ambiente più pulito e assicura che in C/da Renelle è prevista un'area per il deposito dei rifiuti organici nelle giornate in cui non è previsto il ritiro.

Il Consigliere Giuliano chiede informazioni sulle case sparse, distanti dal centro urbano.

Il Sindaco chiarisce che per i residenti la ditta ritirerà i sacchetti anche nelle contrade più distanti.

Il Consigliere Capozza chiede se è possibile sostituire nella giornata di venerdì, il ritiro della plastica con l'organico, per evitare ai cittadini di recarsi in C.da Renelle.

Il Responsabile di P.O. n. 3 Geom Ballone chiarisce che questa è la proposta presentata dalla ditta in fase di gara e non si possono apportare modifiche.

Il Consigliere Capozza ribadisce la sua proposta – se percorribile - accorpendo il ritiro della plastica in altra giornata e aggiunge che si è costituito l'ARO singolarmente per risolvere anche questi piccoli problemi.

Il Consigliere D'Urso afferma che tre giornate per il ritiro dell'organico, a suo giudizio, vanno benissimo, sulla scorta dell'esperienza di diversi comuni. "Basta riporre l'organico in balcone e non si dà fastidio a nessuno e la città è pulita".

Alle ore 18.24 entrano il Revisore unico dei Conti Dr.ssa Marchica e l'Assessore Di Piazza.

Il Sindaco sottolinea che in alcuni comuni sono previste due sole giornate per il ritiro dell'organico, mentre a Casteltermini ne sono state previste tre; dà atto che non ci sono problemi ostativi a qualche aggiustamento in corso d'opera. Afferma che la raccolta differenziata funziona se viene condivisa dalla cittadinanza e rileva che nel 2017 ci sono costi che non si ripeteranno nel 2018: più specificatamente €. 26.000,00 per l'espletamento della gara da parte dell'UREGA e ci sarà un'ulteriore diminuzione dei costi, in proporzione alla riduzione del tonnellaggio da conferire in discarica.

Il Consigliere Capozza chiede alcuni chiarimenti.

Il Sindaco chiarisce che il compenso per la ditta aggiudicataria è di circa €. 2.205.000,00 per l'intera durata contrattuale, al quale si aggiungono i costi per il personale, che verranno trasferiti dal Comune all'ATO GESA e quindi il costo presunto del servizio è di €. 6.672.000,00 circa per sette anni.

Il Consigliere Capozza chiede se il Piano finanziario per l'anno 2017, di €. 1.170.000,00, include l'importo da corrispondere alla ditta per il servizio.

Il Responsabile di P.O. n. 3 Geom Ballone risponde che il costo presunto del servizio affidato alla ditta (ATI Traina – Icos) previsto nel Piano finanziario per il periodo dal 1° aprile al 31.12.2017 è di €. 259.000,00.

Il Presidente, constatato che non vi sono altri interventi, mette ai voti per alzata e seduta, la proposta iscritta al punto 3) all'O.d.G. prot. n. 6349 del 24/03/2017 avente ad oggetto: "Piano Finanziario – Servizio di Igiene Ambientale per l'anno 2017":

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta;

Visti i pareri resi dal Responsabile del' Area tecnica e del Servizio finanziario e dal Revisore Unico dei Conti e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti;

Uditi gli interventi;

Visto il verbale di seduta deserta della competente Commissione Consiliare del 29/03/2017.

Con votazione espressa in forma palese per alzata e seduta che ha dato il seguente esito, accertato e proclamato dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori:

Presenti: 9

Assenti: 6 (Dolore, Cordaro Carmela, Faraone, Genuardi, Sciarrabone e Di Gregorio)

Con Voti Favorevoli: 8

Contrari: 0

Astenuti: 1 (Capozza)

Votanti: 9

DELIBERA

Di approvare l'allegata proposta di deliberazione iscritta al punto 3) all'O.d.G. prot. n. 6349 del 24/03/2017 avente ad oggetto: "Piano Finanziario – Servizio di Igiene Ambientale per l'anno 2017":

Il Consigliere Giuliano propone di rendere la presente deliberazione immediatamente esecutiva, stante l'imminente scadenza del termine per l'approvazione del bilancio 2017.

Il Presidente mette ai voti la proposta del Consigliere Giuliano.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la proposta;

Con votazione espressa in forma palese per alzata e seduta che ha dato il seguente esito, accertato e proclamato dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori:

Presenti: 9

Assenti: 6 (Dolore, Cordaro Carmela, Faraone, Genuardi, Sciarrabone e Di Gregorio)

Con Voti Favorevoli: 9

Contrari: 0

Astenuti: 0

Votanti: 9

DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva per i motivi espletati dal Consigliere Giuliano.

Il presente verbale viene sottoscritto come segue:

IL CONSIGLIERE ANZIANO

Sig. Cannella Gerlando Calogero

IL PRESIDENTE

Sig. Giocchino Micasta

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott.ssa Maria Cristina Pecoraro

ATTESTAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Ai sensi dell'art. 32, comma 5° della L. 18 giugno 2009 n. 69 e s.m.i. si attesta che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'albo On - Line del sito ufficiale del Comune dal _____ al _____ per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 11 comma 1 L.R. 44/91, oggi art. 1 testo coord. Leggi regionali relative all'ordinamento degli enti locali (GURS 09/05/2008)

Casteltermini, li _____

Il Responsabile della Pubblicazione all'albo on -line

IL SEGRETARIO COMUNALE

Su conforme attestazione del Responsabile della pubblicazione all'albo on - line del Comune

CERTIFICA

Che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'albo on - line del Comune dal _____ al _____ per quindici giorni consecutivi.

Casteltermini, li _____

IL SEGRETARIO GENERALE

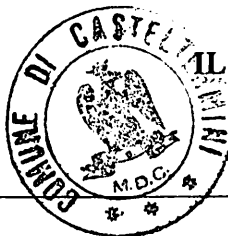
CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è:

è divenuta esecutiva, ai sensi dell'art. 12 L.R. 44/91, oggi art. 712 testo coordinato delle leggi regionali, giorno _____, decorsi 10 giorni dalla pubblicazione;

è stata dichiarata immediatamente esecutiva,

Casteltermini, li _____



IL SEGRETARIO GENERALE

Si attesta che la presente copia è conforme all'originale e si rilascia in carta libera per uso amministrativo.

Casteltermini, li _____

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE